



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO

NAIC812007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4935** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 115** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 182** Attività previste in relazione al PNSD
- 184** Valutazione degli apprendimenti
- 203** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 210** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 211** Aspetti generali

- 232** Modello organizzativo
- 238** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 243** Reti e Convenzioni attivate
- 251** Piano di formazione del personale docente
- 254** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'IC "Campo del Moricino" ha un bacino di utenza eterogeneo e diversificato dal punto di vista familiare, sociale, culturale ed economico. La scuola accoglie un gran numero di bambini di famiglie italiane che abitano nei quartieri limitrofi e bambini stranieri, provenienti da Paesi diversi, nonché immigrati di seconda generazione, ovvero bambini nati a Napoli da genitori stranieri.

La popolazione scolastica riflette la complessità del territorio in cui la scuola si situa: pochi ragazzi motivati e ben sostenuti dall'ambiente familiare e sociale di appartenenza, convivono con altri affettivamente immaturi o provenienti da contesti familiari caratterizzati da povertà economica ed educativa.

Il nostro Istituto è l'unico riferimento istituzionale per le famiglie di un territorio a forte rischio sociale. Le opportunità che il contesto può offrire si possono individuare nella collaborazione attiva con le agenzie del territorio (ASL, servizi sociali territoriali, parrocchia, associazioni onlus locali e nazionali), nella ricchezza del patrimonio storico artistico dal momento che la scuola è ubicata a ridosso del centro storico di Napoli; nell'arricchimento culturale e umano proveniente dall'incontro con altre culture; nella significativa crescita dal punto di vista turistico, bloccata dalla situazione dell'emergenza Covid, ma poi in ripresa con l'allentamento delle misure restrittive e nella presenza nelle immediate vicinanze della scuola di molteplici laboratori orafi e botteghe artigianali per la realizzazione di manufatti che si rifanno alla tradizione partenopea.

VINCOLI

L'IC "Campo del Moricino" di Napoli ha un bacino di utenza abbastanza vasto che nel corso degli



ultimi anni si è stabilizzato sopra le 1000 unità, tali risultati sono senz'altro frutto della costante ricerca di offrire e assicurare "una formazione di qualità ampia, flessibile e innovativa che, grazie alla modulazione di percorsi formativi diversificati, consente alla scuola di proporsi come spazio di inclusione e di promozione del successo formativo e personale di tutti e ciascun alunno/a.

Il quartiere di riferimento, pur essendo un'area del centro di Napoli, rappresenta una località di "confine" non solo in senso geografico, ma soprattutto dal punto di vista socio-economico e culturale, essendo una realtà estremamente deprivata ed abbandonata. Il territorio in cui la nostra scuola opera presenta i seguenti vincoli:

- il livello di istruzione basso: una parte considerevole della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo e ancora sussiste una percentuale di analfabetismo, dei residenti solo un terzo ha conseguito livelli di istruzione superiore;
- elevato è il tasso di disoccupazione, anche giovanile, e di inoccupazione o sottoccupazione, soprattutto femminile;
- il costante incremento della popolazione di alunni con cittadinanza non italiana, che risentono di difficoltà di inserimento nel contesto sociale per la mancanza di strutture adeguate in riferimento soprattutto alle famiglie di recente immigrazione;
- l'elevato numero di famiglie che vivono di espedienti, talvolta ai confini della legalità, ma anche nella piena illegalità, una popolazione, quindi, a forte rischio di esclusione sociale;
- le famiglie con scarsa esposizione a input culturali, che dedicano pochissimo tempo alla cura delle esigenze educative e culturali dei minori e offrono un supporto limitato nella alfabetizzazione e nello studio, anche per un uso quasi esclusivo del dialetto nell'esperienza di vita quotidiana;
- la mancanza di spazi ricreativi all'aperto e di adeguate strutture sportive e di aggregazione sociale;
- la dispersione scolastica come frequenza saltuaria, con frequente ricorso ai



servizi sociali territoriali.

In questo contesto i compiti della scuola, quale luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, sono diventati faticosi e complessi. A ciò concorrono scarsi stimoli culturali, carenze affettive, assenza di valori comuni, modelli comportamentali contraddittori, problemi relazionali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui la nostra scuola opera è nel centro storico della città, patrimonio UNESCO, ricco di reperti storici e monumentali facilmente fruibili e che ripercorrono tutte le fasi della storia della città di Napoli dalla fondazione greca ai giorni nostri. La scuola esprime su questo territorio un ruolo centrale nella promozione civile e culturale delle giovani generazioni. Di seguito le principali opportunità:

- Capacità di fare rete e di trovare risorse sul territorio;
- Fare della scuola una realtà propositiva e generatrice per le Istituzioni, pubbliche e private, in ordine alla promozione di una nuova e più articolata progettualità del territorio;
- Valorizzazione e riscoperta del patrimonio storico-culturale-artistico del quartiere, ai fini del recupero della propria identità e della "riscoperta" di una più aderente vocazione economica del territorio;
- Presenza di Parrocchie, Associazioni culturali e di volontariato per attività di doposcuola, mensa Caritas, banco alimentare;
- Collaborazione da sempre con:

1. • Comune di Napoli

2. • Università degli Studi di Napoli

Università della Casa.



VINCOLI

La popolazione del quartiere Mercato Pendino insiste su una superficie complessiva di appena 1,02 Kmq e con 26.691 unità rappresenta quasi il 29% di quella residente nella Municipalità 2. La sua densità abitativa risulta molto più elevata (26.551 abitanti per kmq) in rapporto sia alla stessa Municipalità che alla città di Napoli.

In tale area è "storica" la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato. Inoltre, la scarsità di fondi disponibili per il funzionamento della scuola durante l'orario extracurriculare e per la manutenzione ordinaria delle strutture comporta evidenti difficoltà per potere attuare un'efficace azione educativa che vada oltre il normale orario scolastico. A questo quadro concorre, naturalmente, la crisi pandemica che non ha fatto altro che aggravare la situazione.

Insufficiente risulta il sostegno delle famiglie, dei privati e degli enti pubblici territoriali alle attività scolastiche e, in particolare alla programmazione dell'offerta formativa e alla lotta alla dispersione scolastica e al fallimento formativo.

A ciò si aggiunge la carenza di fondi per migliorare la qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche, e di risorse economiche e materiali.

OPPORTUNITÀ

L'I.C. "Campo del Moricino", composto da 4 plessi, grazie a costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, si presentano in uno stato accettabile. Tra le opportunità che offre l'Istituto le principali sono: - posizione centrale; - vicinanza dei plessi; - parziale assenza di barriere architettoniche. Lo spazio interno a disposizione degli studenti risulta accogliente e curato. Le sedi dell'IC sono ben collegate con la rete pubblica e privata di trasporti e, dunque, facilmente raggiungibili dall'utenza.

Relativamente all'area dei "rapporti con il territorio" si riscontra, infine, un alto e positivo accordo sulla capacità di fare rete e di trovare risorse. L'approccio all'innovazione tecnologica è considerata soddisfacente da tutta la comunità scolastica interna ed esterna. Tutte le aule dell'I.C. sono munite di LIM o digital board e collegamento Internet, diversi i dispositivi mobili a disposizione di docenti e alunni di ogni plesso, pertanto la scuola si propone come nuovo obiettivo un processo di innovazione tecnologica che portino ad acquisire una maggiore consapevolezza delle potenzialità che esso offre. Bisogna guardare tale processo di innovazione non come un'imposizione, come la DDI, ma come un'opportunità di crescita sotto il profilo digitale.



VINCOLI

Criticità emergono per l'insufficienza dei servizi igienici in alcuni plessi e per la mancanza di sala-mensa per le sedi a tempo prolungato. Inoltre, in tre dei quattro plessi, non vi sono spazi esterni polifunzionali. Nell'area della percezione della "gestione della scuola" il coinvolgimento delle famiglie emerge come un punto critico dell'istituzione. In ordine alla raggiungibilità delle sedi, per quanto concerne il percorso a piedi, alcuni tratti sono privi di marciapiedi e l'ambiente esterno poco curato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO

Ordine scuola Istituto Comprensivo

Codice NAIC812007

Indirizzo Piazza G. Pepe 7 Napoli 80142 Napoli

Telefono 081284126

Email NAIC812007@istruzione.it

Pec naic812007@pec.istruzione.it

Sito WEB <https://www.campodelmoricino.edu.it/>

NA I.C. Campo del Moricino plesso A. Negri

Ordine scuola Scuola dell'Infanzia

Codice NAAA812014

Indirizzo Via G. Manso Napoli 80142 Napoli

NA I.C. Campo del Moricino plesso Umberto I

Ordine scuola Scuola dell'Infanzia

Codice NAAA812025



Indirizzo Piazza G. Pepe 7 Napoli 80142 Napoli

NA I.C. Campo del Moricino plesso Sant'Eligio

Ordine scuola Scuola dell'Infanzia

Codice NAAA812036

Indirizzo Piazza Sant'Eligio 7 Napoli 80142 Napoli

NA I.C. Campo del Moricino plesso Sant'Eligio

Ordine scuola Scuola Primaria

Codice NAAA812019

Indirizzo Piazza Sant'Eligio 7 Napoli 80142 Napoli

NA I.C. Campo del Moricino plesso Ada Negri

Ordine scuola Scuola Primaria

Codice NAEE81202A

Indirizzo Via G. Manso Napoli 80142 Napoli

NA IC Campo del Moricino plesso Umberto

Ordine scuola Scuola Primaria

Codice NAEE81203B

Indirizzo Piazza Guglielmo Pepe 7 Napoli 80142 Napoli



NA I.C. Campo del Moricino plesso Corradino di Svevia

Ordine scuola Scuola Secondaria I Grado

Codice NAMM812018

Indirizzo Piazza Sant' Eligio 106 Napoli 80142

L' Istituto Comprensivo, appartenente all'Ambito Territoriale n. 14, è costituito da tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, si connota per essere luogo d'incontro e di confronto di culture diverse e finalizza ogni sua azione educativa alla conquista di diritti, valori, saperi e competenze utili sia ad orientarsi positivamente nella vita, sia a costruire un futuro possibile per tutti. In questo orizzonte di senso, il nostro Istituto promuove atteggiamenti culturali aperti all'accoglienza, all'integrazione e al dialogo nel rispetto della nostra cultura e dei valori umani universalmente condivisi e sanciti dalle Carte costituzionali. Oggi l'IC "Campo del Moricino" è percepito come centro di innovazione e sperimentazione nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricula e dei percorsi formativi in essere nei tre ordini di Scuola..

Inoltre, per la sua caratteristica di connotarsi come "scuola aperta", spazio dell'incontro e del confronto, il nostro Istituto non è visto solo come spazio di "trasmissione" della cultura, ma anche come protagonista ed interlocutore attivo interagente con la rete sociale del territorio; al fine di aiutare i propri studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

La sede dell'Istituto è ubicata presso la Scuola Primaria "Umberto I", in Piazza Guglielmo Pepe, 7 – Napoli.

Qui di seguito si descrivono i plessi del nostro Istituto Comprensivo.

- **Il Plesso Umberto I**- Il suo colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il rosso e sorge nella centralissima piazza Guglielmo Pepe. In tale struttura sono ubicati: la Presidenza, gli uffici della segreteria Amministrativa dell'Istituto Comprensivo.
- **Il Plesso Ada Negri**- Il suo colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il giallo, dall'Anno Scolastico 1998/99 è ubicata in via Giambattista Manso in un edificio di recente costruzione. La struttura è articolata su due livelli e presenta aule spaziose, una palestra, una biblioteca propria e diverse aree verdi che circondano la struttura.



- **Il Plesso Sant'Eligio**- Il suo colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il blu, nel corso dell'anno scolastico 2013/14 si è arricchito della presenza della scuola dell'infanzia (quattro sezioni), oltre quello "storico" della scuola primaria (una sezione a tempo prolungato).
- **Il Plesso "Corradino di Svevia"** è la sede centrale della scuola secondaria di primo grado, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il verde. L'edificio che la ospita si sviluppa su quattro livelli ed è completamente cablato per consentire l'accesso ad Internet ed alla rete LAN dell'Istituto. Aula multimediale: corr@dino; Altri spazi attrezzati per le attività curriculari ed extracurricolari presenti nella sede sono: · Laboratorio di ceramica "LabMente e Mani Creative" · Biblioteca scolastica · L@b_S&T (Scienze e & Tecnologia).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori :

- Informatica 4
- Musica 4
 - Arte 1
- Scienze 1
- Biblioteche Classica 4
- Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1
- Palestra 3
- Servizi Mensa
- Attrezzature multimediali
- PC e Tablet
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 134

Personale ATA 30



Nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" si riscontra una significativa stabilità dell'organico che, oltre ad avere un'età media bassa, conta la presenza di docenti con elevate competenze specialistiche e che vivono la scuola manifestando un forte senso di appartenenza, vantando un aggiornamento continuo sia in ambito disciplinare, che per i nuovi strumenti di comunicazione

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico: prof.ssa Giuliana Zoppoli

Direttore Servizi Generali dott.ssa Carmela Garau

- Docenti n. 134 (infanzia 25; primaria 66; sec. I gr. 43)
- Assistenti Amministrativi n. 6
- Collaboratori scolastici n. 22 a tempo indeterminato + 2 a tempo determinato
- Medico competente n.1
- Operatori socio-assistenziale n. 3
- Responsabile Sicurezza n. 1
 - Responsabile della Protezione Dati n.1

Il Quadro Docenti per ordine di scuola, sedi, percorsi e Consigli di Intersezione e/o di Classe e il Quadro del Personale ATA per sedi di servizio e/o ordine di scuola e quello riferibile ad altre risorse umane (Operatori Socio-Assistenziali, Lavoratori Socialmente Utili, custodi) sono consultabili sul sito dell'Istituto.

Con riferimento all'organico potenziato sono state assegnate al nostro Istituto 6 unità, di cui: una su posto comune alla scuola infanzia; due su posto comune alla scuola primaria; due cattedre alla secondaria di primo grado, una per il potenziamento della musica e l'altra per attività di laboratorio artistico.

LA CARTA DEI SERVIZI

Presenta, sotto forma di impegno pubblico, tutto lo spettro dei servizi offerti all'utente, garantendone



anche il livello qualitativo. Essa presenta, inoltre, le risorse materiali disponibili all'interno dell'Istituto. Il REGOLAMENTO D'ISTITUTO è un documento che disciplina la vita scolastica con riferimenti a diritti/doveri degli alunni e del personale della scuola e regola l'accesso alle risorse. Il PTOF contempla anche i seguenti punti: Piano di formazione/aggiornamento dei docenti e del personale A.T.A. (Tale piano potrà essere integrato in itinere, con altri progetti e/o proposte utili). Strutturazione del Piano finanziario di Istituto. Indicazioni delle scelte generali di gestione e di amministrazione di Istituto Contrattazione con le rappresentanze sindacali (RSU).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	55
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche per il nuovo triennio sono:

- 1 **Sviluppare le competenze**, fortemente penalizzate dalla pandemia, facendo levasoprattutto su una didattica laboratoriale ;
2. **Attuare un processo di innovazione tecnologica** dove tutti gli attori dell'attività didattica possano acquisire una maggiore consapevolezza delle potenzialità che esso offre, piuttosto che considerarlo un'imposizione derivante dalla pandemia;
3. **Promuovere maggiormente l'inclusione**, sia nei confronti della disabilità certificata che nei confronti di tutti gli altri bisogni educativi speciali ;
4. **Sensibilizzare tutta la comunità scolastica ai principi dello sviluppo sostenibile** realizzando un ambiente scolastico finalizzato al benessere di tutti;
5. **Promuovere maggiormente l'attività motoria**, anche come strumento per affrontare il rischio di dispersione scolastica, favorire lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze finalizzato al successo formativo.

PRIORITÀ N.1 : SVILUPPARE LE COMPETENZE

ALLA BASE DELLE COMPETENZE VI SONO CONOSCENZE E ABILITÀ CHE PERMETTONO ALL'ALLIEVO DI AGIRE PER AFFRONTARE PROBLEMATICHE REALI. IL PARLAMENTO EUROPEO NELLA SUA RACCOMANDAZIONE DEL 23.04.2008 COSÌ DEFINISCE LE COMPETENZE: «**LE COMPETENZE SONO LA COMPROVATA CAPACITÀ DI UTILIZZARE CONOSCENZE, ABILITÀ E CAPACITÀ PERSONALI, SOCIALI E/O METODOLOGICHE, IN SITUAZIONI DI LAVORO O DI STUDIO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE E PERSONALE. NEL CONTESTO DEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE LE COMPETENZE SONO DESCRITTE IN TERMINI DI RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA.**»



COMPITO DELL'IC CAMPO DEL MORICINO È quello di supportare L'ALLIEVO NEL PROCESSO

DI SVILUPPO finalizzato all'acquisizione di competenze , agendo in due modi:

FARGLI ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO FINALIZZATO ad impadronirsi DI CONOSCENZE GENERALI e, nello stesso tempo, SPECIFICHE, RELATIVE A DETERMINATI CONTESTI, PROCEDURALI ED ESPERIENZIALI ; PERMETTERGLI DI METTERE IN PRATICA TALI RISORSE.

A tal fine si ricorrerà sempre più ad una didattica laboratoriale che permetterà all'allievo di agire in contesti significativi riguardanti situazioni quotidiane o attività reali legate a una disciplina. Svolgendo queste attività gli studenti faranno esperienza di cosa loro stessi o altre persone potrebbero fare in situazioni di vita reale usando le conoscenze possedute. L'allievo sarà impegnato attivamente e cognitivamente nell' apprendimento, solo in questo modo si ha apprendimento significativo, cioè integrazione delle nuove conoscenze con quelle già possedute e comprensione e capacità di riutilizzo. Solo in questo modo la scuola diventa attiva " in cui non vi sono più libri e maestri al centro, ma l'attività stessa del fanciullo organizzata nel lavoro di tipo sociale. Nella scuola non dovrà esplicitare un'attività che si limiti a constatare ma che esperimenti. Essa mira allo svolgimento del fanciullo e lo fa lavorare perché solo mediante l'azione egli può volgersi impegnando tutta la sua personalità " (J.Dewey).

Inoltre, al fine di incrementare la didattica laboratoriale in tutto l'Istituto si attuerà:

- Ø Il Miglioramento delle competenze degli alunni riducendo la variabilità dei risultati tra le classi parallele, con l'utilizzo di strumenti valutativi oggettivi: prove comuni per classi parallele, compiti di realtà, griglie di osservazione;
- Ø Attuazione di progetti per lo sviluppo di competenze trasversali sociali e civiche



(Cyberbullismo, Affettività, Competenze relazionali e gestione conflitti);

Ø Progettazione e realizzazione di progetti specifici innovativi il cui esito sarà verificato in termini di partecipazione, verifica degli apprendimenti, test di gradimento e ricadute sulla riduzione della dispersione scolastica;

Ø Produzione, condivisione e archiviazione di materiale didattico fruibile dal team docente di sezione e di classe/CdC/dipartimenti/ classi parallele (Archiviazione sulla piattaforma Google);

Ø Diffusione e condivisione di buone pratiche didattiche;

Ø La formazione dei docenti sulle nuove metodologie.

A tal fine verranno istituite delle commissioni il cui lavoro verterà sulla individuazione ed diffusione delle buone pratiche, preparazione delle prove comuni per classi parallele, produzione ed archiviazione di materiale didattico fruibile da classi parallele.

PRIORITÀ N.2: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'incremento del processo di innovazione tecnologica nella scuola è stato favorito dalla pandemia, ma nella situazione emergenziale è stato considerato più un'imposizione che una volontà di adeguarsi a ciò che la società chiedeva già da diversi anni.

Approfittando di ciò che può essere visto uno dei pochi effetti positivi degli ultimi due anni vissuti, l'I.C. Campo del Moricino vuole offrire all'intera comunità scolastica la possibilità di continuare tale processo innovativo attraverso i seguenti modi:

Ø Offrire corsi di formazione sul digitale agli allievi, ai genitori ed a tutto il personale scolastico;



Ø Potenziare l'apparato tecnologico dell'Istituto sia attraverso il cablaggio di tutti i plessi sia incrementando le strumentazioni tecnologiche: devices ma anche touch screen.

L'intento finale è far sì che alla fine del triennio tutte le classi siano dotate di collegamento

internet e dei supporti necessari per fruire della rete.

PRIORITÀ N.3: PROMUOVERE MAGGIORMENTE L'INCLUSIONE

L'inclusione che si vuole realizzare riguarda tutti i bisogni educativi speciali, per i quali particolare importanza hanno le attività extracurricolare come momento fondamentale per favorire la socializzazione dei soggetti più fragili. Le strade intraprese e che vogliamo rafforzare in questo triennio sono:

Ø Incrementare la partecipazione dei soggetti diversamente abili a percorsi e progetti formativi attraverso l'assegnazione di risorse aggiuntive che garantiscano l'assistenza di tutor dedicati;

Ø Incrementare il supporto agli allievi che manifestano bisogni educativi speciali di varia tipologia, come sociale, familiare ed economica, attraverso sportelli di ascolto o attività di gruppo in cui gli allievi si raccontano es. brain storming, circle timing;

Ø la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività progettuali riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri;

Ø la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

Questi ultimi obiettivi nascono dalla consapevolezza che il contesto in cui si colloca l'Istituto "Campo del Moricino" mostra una massiccia presenza di stranieri che hanno dato vita, soprattutto negli ultimi anni, ad un ambiente culturale e multietnico.



L'Istituto si propone di soddisfare l'esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro.

Lavorando in questa direzione, risulta evidente la necessità di operare innanzitutto per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione.

Il concetto di inclusione sottolinea, infatti, un'idea di scuola in cui ciascun alunno è protagonista del proprio percorso e portatore non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo.

PRIORITÀ N.4 SENSIBILIZZARE TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA AI PRINCIPI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, REALIZZANDO UN AMBIENTE SCOLASTICO FINALIZZATO AL BENESSERE DI TUTTI.

Viviamo in un'epoca movimentata, il mondo cambia rapidamente con conseguenze di ampia portata per l'essere umano e l'ambiente. L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile è permettere a tutti gli esseri umani di disporre di una buona qualità di vita entro i limiti ecologici del nostro pianeta, oggi e in futuro.

Per l'IC Campo del Moricino tale priorità nasce dall'obiettivo di far acquisire a tutti i componenti di questa comunità la consapevolezza che le risorse, sia umane che materiali, a disposizione sono preziose ma purtroppo non inesauribili, quindi destinate a logorarsi e a deperire, pertanto è importante che se ne faccia un uso giusto e finalizzato al benessere di tutta la comunità scolastica.

L'educazione allo sviluppo sostenibile combina temi con competenze e principi pedagogici in modo tale da permettere agli allievi e all'intero istituto di imparare a partecipare attivamente e in modo indipendente all'organizzazione di un presente e di un futuro vivibili. Rientrano nelle principali competenze dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile:



1) Utilizzare gli strumenti in modo interattivo -competenze disciplinari e metodologiche

§ Costruire delle conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive

§ Pensare in modo sistemico

§ Pensare ed agire in modo anticipatorio

§ Pensare in modo critico e costruttivo

1) Interagire in gruppi eterogenei - competenze sociali

§ Cambiare prospettiva

§ Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile

§ Partecipare attivamente ai processi sociali

2) Agire in modo autonomo - competenze personali

§ Sentirsi parte del mondo

§ Riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone

§ Assumersi la propria responsabilità e utilizzare i vari margini di manovra esistenti



L'IC Campo del Moricino si propone di raggiungere tali competenze attraverso:

- Ø Progetti che incoraggino l'intera comunità ,compreso i genitori, a partecipare alla vita scolastica, ad assumersi responsabilità e a sviluppare proprie iniziative. Le possibilità di attuazione sono molteplici: ad esempio prendersi cura degli spazi aperti della scuola,(es.giardino, orto) e degli spazi comuni (es. biblioteche, laboratori, ecc.);
- Ø La costituzione di gruppi di lavoro tra gli allievi che producano prodotti di apprendimento finalizzati al miglioramento della scuola e che vengano fatti conoscere attraverso la realizzazione di giornalini, manifesti, documenti, dibattiti, pubblicazioni, , sondaggi, interviste, ecc;
- Ø La costituzione di una commissione permanente di docenti di diversificato background, che possano farsi promotori e coordinare questa nuova visione della scuola.

La metodologia da seguire è quella del plan, do, check, act (o ciclo di Deming) che fornisce un approccio semplice ed efficace per gestire il cambiamento e per testare le misure di miglioramento. Le fasi sono: 1)Preparare un piano e impostare l'organizzazione del lavoro

- 2) Mettere in pratica le misure e documentare costantemente quanto fatto.
- 3) Valutare e riflettere su quanto fatto.



4) Agire: una volta che i problemi sono noti e le cause sono state identificate, il piano può essere adattato e infine attuato.

Non bisogna dimenticarsi di informare sul risultato ottenuto e comunicarlo agli stakeholders (Rendicontazione sociale).

Non bisogna dimenticarsi che l'evoluzione di una scuola richiede tempo e raramente avviene in modo lineare. Non esistono ricette valide per tutti. Ogni scuola deve trovare la propria strada.

PRIORITA' N.5 PROMUOVERE MAGGIORMENTE L'ATTIVITÀ MOTORIA

Il potenziamento dell'attività motoria è fondamentale per promuovere il pieno sviluppo della persona umana.

Tale priorità, che mira allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica" (L.107/2015), verrà raggiunta dall'IC Campo del Moricino seguendo due modalità:

1) Attraverso la presenza di due referenti per le scienze motorie, uno per la secondaria e l'altro per la primaria, i cui principali compiti sono:

- Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola;
- Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie;
- Organizzare eventi



sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni;

- Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi;
- Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti;
- Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.

1) Adoperandosi per recuperare risorse da destinare alla manutenzione delle palestre e degli spazi aperti dell'Istituto al fine di consentire agli allievi di tutti i plessi lo svolgimento dell'attività motoria.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli piu' bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonche' studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

● Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

● Risultati a distanza

Priorità

Azioni di orientamento e monitoraggio dei risultati a distanza

Traguardo

Migliorare le attività di orientamento e definire un sistema di monitoraggio utile a



valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare le competenze chiave al fine di attuare una cittadinanza attiva

COMPITO DELL'IC CAMPO DEL MORICINO È quello di supportare L'ALLIEVO NEL PROCESSO DI SVILUPPO finalizzato all'acquisizione di competenze , agendo in due modi:

PRIMO: FARGLI ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO FINALIZZATO ad impadronirsi DI CONOSCENZE GENERALI e, nello stesso tempo, SPECIFICHE, RELATIVE A DETERMINATI CONTESTI, PROCEDURALI ED ESPERIENZIALI ;

SECONDO: PERMETTERGLI DI METTERE IN PRATICA TALI RISORSE.

A tal fine si ricorrerà sempre più ad una didattica laboratoriale che permetterà all'allievo di agire in contesti significativi riguardanti situazioni quotidiane o attività reali legate a una disciplina. Svolgendo queste attività gli studenti faranno esperienza di cosa loro stessi o altre persone potrebbero fare in situazioni di vita reale usando le conoscenze possedute. L'allievo sarà impegnato attivamente e cognitivamente nell' apprendimento, solo in questo modo si ha apprendimento significativo, cioè integrazione delle nuove conoscenze con quelle già possedute e comprensione e capacità di riutilizzo. Solo in questo modo la scuola diventa attiva " in cui non vi sono più libri e maestri al centro, ma l'attività stessa del fanciullo organizzata nel lavoro di tipo sociale. Nella scuola non dovrà esplicitare un'attività che si limiti a constatare ma che si esperimenti. Essa mira allo svolgimento del fanciullo e lo fa lavorare perché solo mediante l'azione egli può volgersi impegnando tutta la sua personalità " (J.Dewey).

Inoltre, l'incremento delle competenze base di tutti gli allievi dell'Istituto si raggiungerà attraverso le seguenti modalità:

- Riducendo la variabilità dei risultati tra le classi parallele, agendo sui punti di forza e debolezza di ciascuno, attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi oggettivi e



formativi, somministrazione di prove comuni per classi parallele, compiti di realtà, griglie di osservazione;

Attuazione di progetti per lo sviluppo di competenze trasversali sociali e civiche (Cyberbullismo, Affettività, Competenze relazionali e gestione conflitti);

Progettazione e realizzazione di progetti specifici innovativi il cui esito sarà verificato in termini di partecipazione, verifica degli apprendimenti, test di gradimento e ricadute sulla riduzione della dispersione scolastica;

Produzione, condivisione e archiviazione di materiale didattico fruibile dal team docente di sezione e di classe/CdC/dipartimenti/ classi parallele (Archiviazione sulla piattaforma Google);

Diffusione e condivisione di buone pratiche didattiche;

La formazione dei docenti sulle nuove metodologie.

A tal fine verranno istituite delle commissioni il cui lavoro verterà sulla individuazione e diffusione delle buone pratiche, preparazione delle prove comuni per classi parallele, produzione ed archiviazione di materiale didattico fruibile da classi parallele

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento



del rendimento degli alunni collocati nei livelli piu' bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre



riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della societa', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il monitoraggio dell'attuazione del curricolo verticale in tutti i gradi di istruzione.

Migliorare il monitoraggio degli esiti della progettazione sia curriculare che extra curriculare attraverso la somministrazione di prove parallele, valutazione oggettive delle competenze acquisite, test di gradimento

Progettare interventi formativi che migliorino le competenze anche avvalendosi dei finanziamenti del PNRR linea di intervento 1.4.

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurriculari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative.

Avvalendosi delle risorse del PNRR Piano scuola 4.0, realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

In attuazione del PNRR linea di intervento 1.4.

○ **Continuità e orientamento**

Prevedere e realizzare attività comuni volte a favorire il passaggio fra i tre gradi di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire un ampio coinvolgimento di tutto il personale scolastico al raggiungimento della priorità indicata, facendo acquisire a tutti la consapevolezza che ognuno, con il



proprio ruolo, contribuisce a creare un ambiente inclusivo

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare un piano di formazione che permetta a tutto il corpo docente di partecipare al processo di innovazione delle metodologie didattiche anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.2

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare gli accordi di rete con il territorio al fine di programmare ed attuare interventi congiunti finalizzati ad affrontare le situazioni di maggiore criticità

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nel monitoraggio del processo di apprendimento dei propri figli, soprattutto per ciò che riguarda il rispetto delle regole

Attività prevista nel percorso: Progettazione di percorsi curriculari ed extracurriculari finalizzati a rafforzare le competenze

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Le funzioni strumentali dell'Area 2, cureranno , con il supporto degli altri docenti, la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari, in grado di sviluppare le competenze chiave. Esse si occuperanno anche di attuare un efficace processo di monitoraggio degli esiti di tale attività progettuale, che permetterà di valutare le ricadute che esse avranno sia sui risultati scolastici che sugli esiti delle prove Invalsi.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave e dei risultati scolastici di tutta la platea scolastica

Attività prevista nel percorso: Favorire il lavoro in team dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Creare commissioni di lavoro che favoriscano il lavoro in team dei docenti e quindi l'elaborazione e lo scambio di buone pratiche
Risultati attesi	Migliorare le competenze chiave dei discenti attraverso un lavoro in team dei docenti efficace e collaborativo



Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove comuni per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	I Dipartimenti si occuperanno di elaborare e curare la somministrazione di prove comuni per classi parallele finalizzate a verificare il livello delle competenze culturali base, ossia: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Attraverso l'analisi dei risultati raggiunti, i Dipartimenti potranno individuare le strategie didattiche da mettere in campo per migliorare le performances di tutti gli alunni
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle prove Invalsi**

I risultati delle prove Invalsi degli alunni dell'IC Campo del Moricino sono notevolmente peggiorate in seguito alla pandemia, soprattutto per ciò che riguarda le prove di italiano e di matematica, invece non sono molto lontane dall'andamento nazionale quelle in lingua inglese. Pertanto nel triennio 2022-25 il Piano di Miglioramento si propone di incrementare le performances degli studenti sia nelle capacità logico-matematiche sia in quelle linguistiche. A tal fine sono state istituite due commissioni Invalsi, sia per la secondaria che per la primaria, la cui finalità è quella di organizzare, durante l'intero anno scolastico, delle simulazioni di queste



prove in quanto si è notato che il risultato finale, fortemente negativo, risente di due criticità:

- L'emotività che condiziona l'allievo nello svolgimento delle prove poiché non abituato alla tipologia di questi quesiti;
- l'incapacità nell'utilizzo degli strumenti previsti durante la somministrazione delle prove.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il monitoraggio dell'attuazione del curricolo verticale in tutti i gradi di istruzione.

Migliorare il monitoraggio degli esiti della progettazione sia curricolare che extra curricolare attraverso la somministrazione di prove parallele, valutazione oggettive



delle competenze acquisite, test di gradimento

Progettare interventi formativi che migliorino le competenze anche avvalendosi dei finanziamenti del PNRR linea di intervento 1.4.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurriculari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative.

Avvalendosi delle risorse del PNRR Piano scuola 4.0, realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo

○ **Inclusione e differenziazione**

In attuazione del PNRR linea di intervento 1.4.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire un ampio coinvolgimento di tutto il personale scolastico al raggiungimento della priorità indicata, facendo acquisire a tutti la consapevolezza che ognuno, con il proprio ruolo, contribuisce a creare un ambiente inclusivo



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare un piano di formazione che permetta a tutto il corpo docente di partecipare al processo di innovazione delle metodologie didattiche anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.2

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare gli accordi di rete con il territorio al fine di programmare ed attuare interventi congiunti finalizzati ad affrontare le situazioni di maggiore criticità

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nel monitoraggio del processo di apprendimento dei propri figli, soprattutto per ciò che riguarda il rispetto delle regole

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di simulazione di prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



Responsabile

I docenti referenti delle commissioni Invalsi che si occuperanno di organizzare almeno due simulazioni delle prove Invalsi durante l'anno scolastico. Al termine di ogni simulazione analizzeranno gli esiti delle prove al fine di individuare i punti di forza e debolezza di ogni classe ed elaborare delle strategie di recupero con i docenti delle classi interessate

Risultati attesi

Miglioramenti nel rendimento delle prove Invalsi

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero in orario extracurriculare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Utilizzando i Finanziamenti linea di intervento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione" si organizzeranno corsi di recupero pomeridiano riguardanti l'italiano e la matematica

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi

● **Percorso n° 3: Sviluppare le competenze trasversali al fine di attuare una comunità inclusiva**

L'IC Campo del Moricino presenta una platea di alunni molto variegata ma che può suddividersi in due macro gruppi :

1°) alunni con un buono back ground culturale e sociale che partecipano attivamente alla vita



scolastica;

2°) alunni che presentano bisogni educativi e sociali di varia tipologia come disabilità certificata, disturbi dell'apprendimento certificati e non, situazioni familiari con rilevanti problematiche di natura sociale ed economica ed infine una grande fetta di immigrati. Questo secondo gruppo richiede strategie educative personalizzate ma al tempo stesso molto inclusive.

L'attuazione delle strategie di inclusione sarà attuata attraverso una commissione ad hoc che agirà in maniera trasversale sui quattro plessi individuando situazioni a rischio di dispersione e progettando attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero che punti soprattutto sulle sviluppo delle competenze trasversali quali Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità , Consapevolezza ed espressione culturale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi formativi che migliorino le competenze anche avvalendosi dei finanziamenti del PNRR linea di intervento 1.4.

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurriculari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative.

Avvalendosi delle risorse del PNRR Piano scuola 4.0, realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

In attuazione del PNRR linea di intervento 1.4.

○ Continuità e orientamento

Prevedere e realizzare attività comuni volte a favorire il passaggio fra i tre gradi di



scuola

Prevedere incontri restitutivi, tra gradi scolastici diversi, per confronto dati di passaggio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire un ampio coinvolgimento di tutto il personale scolastico al raggiungimento della priorità indicata, facendo acquisire a tutti la consapevolezza che ognuno, con il proprio ruolo, contribuisce a creare un ambiente inclusivo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un piano di formazione che permetta a tutto il corpo docente di partecipare al processo di innovazione delle metodologie didattiche anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.2

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare gli accordi di rete con il territorio al fine di programmare ed attuare interventi congiunti finalizzati ad affrontare le situazioni di maggiore criticità

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nel monitoraggio del processo di



apprendimento dei propri figli, soprattutto per ciò che riguarda il rispetto delle regole

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sulle metodologie didattiche inclusive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	Sviluppare tra i docenti metodologie didattiche in grado di favorire il recupero di ritardi nell'apprendimento dovuti a disturbi specifici

Attività prevista nel percorso: Favorire il lavoro in team dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	Creare una commissione sull'inclusione che favorisca il lavoro in team e quindi la produzione e lo scambio di buone pratiche
Risultati attesi	Favorire l'inclusione degli studenti a grave rischio di



emarginazione come immigrati, bambini con disturbi nell'apprendimento non certificati, bambini con back ground culturali e sociali molto deprivati

Attività prevista nel percorso: Sviluppare negli alunni un atteggiamento responsabile nella cura dell'ambiente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	La commissione sviluppo sostenibile, creata all'interno del Collegio dei docenti, pianificherà gli interventi che le classi porteranno avanti, in questo anno scolastico e nel prossimo triennio, finalizzati alla cura dell'orto e degli spazi verdi della scuola. Infatti, grazie ai finanziamenti del Pon "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", si è proceduto alla realizzazione e alla risistemazione di giardini e orti didattici, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, e all'attuazione di serre. Gli alunni si occuperanno della cura di questi ambienti anche con il supporto di strumenti per l'agricoltura, di tipo 4.0. L'obiettivo finale sarà quello di sviluppare in tutta la platea scolastica comportamenti responsabili di cura degli ambienti e capacità di lavorare insieme per la salvaguardia del bene comune
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze trasversali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il processo innovativo in questa Istituzione scolastica si basa su due aspetti fondamentali:

1) il Modello organizzativo che cerca di attuare una larga partecipazione dei docenti, appartenenti ai tre gradi di istruzione, nel processo di progettazione e monitoraggio delle attività didattiche. Infatti l'organigramma prevede, oltre alle funzioni strumentali suddivise per aree, anche numerose commissioni che svolgono una funzione fondamentale nell'attuazione del PDM. Esse sono:

- **Commissione sviluppo sostenibile secondaria**
- **Commissione inclusione**
- **Commissione bullismo**
- **Commissione buone pratiche**
- **Commissione Invalsi**

2) La ricerca di metodologie didattiche innovative con l'obiettivo di sviluppare un'attività laboratoriale in grado di sviluppare competenze da impiegare nella risoluzione di compiti di realtà. Infatti, anche avvalendosi delle risorse del PNRR Piano scuola 4.0, l'intento è quello di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto Comprensivo è finanziato dal PNRR in funzione dei gap evidenziati dai risultati delle Prove Invalsi e dai dati relativi alla dispersione scolastica, pertanto il Collegio dei docenti ha programmato le azioni più opportune per rispondere ai bisogni didattici e trasversali, specifici della nostra scuola. Ci si propone di dare priorità al potenziamento delle competenze di base:

- Formazione di docenti e studenti attraverso LABORATORI DIDATTICI DIGITALI

Le competenze digitali, si sa, sono in costante evoluzione e offrono sempre maggiori opportunità, ma necessitano anche di responsabilità e consapevolezza sempre crescenti.

La rivoluzione culturale legata all'uso delle tecnologie digitali è arrivata molto in ritardo all'interno delle aule scolastiche italiane, dove i nuovi strumenti tecnologici sono entrati ben prima che venissero strutturati percorsi di formazione per docenti e studenti.

In questo quadro è evidente come risultino di fondamentale importanza la formazione del personale docente e quella degli studenti. Ci si propone, dunque, di attivare percorsi di sviluppo delle competenze digitali destinati sia agli insegnanti che agli studenti.

In particolar modo, il docente formato maturerà la consapevolezza del proprio ruolo di educatore digitale - non più di mero utilizzatore degli strumenti - e sarà in grado di potenziare la propria azione didattica e di renderla innovativa e inclusiva; gli studenti potranno fruire i contenuti sia a scuola, guidati dai propri docenti, sia da casa in autoformazione, attraverso la fruizione di materiali didattici coerenti e organici.

- Potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese), con azioni di Mentoring

In linea con le attività previste dal PNRR per combattere la dispersione scolastica, proponiamo un laboratorio per la gestione delle azioni di mentoring, finalizzato al potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese).

Le azioni di mentoring, una volta individuati i bisogni formativi all'interno della classe



anche sulla base dei dati delle Prove Invalsi, sono rivolte ai ragazzi a rischio dispersione, che manifestano cioè particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari.

Insieme alle associazioni del territorio, proponiamo percorsi didattici pomeridiani per il potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese, personalizzati sulla base dei bisogni rilevati per ciascuno studente. I percorsi, completi e mirati per la scuola secondaria di I grado, sono composti da lezioni, e-book, esercizi e test di verifica con pillole formative, approfondimenti. In base alla materia scelta, verrà creata anche una classe virtuale, cui gli studenti potranno accedere e fruire i contenuti di potenziamento sia in classe che da casa, in autoformazione.

Il potenziamento delle competenze di base, finalizzato anche al miglioramento delle Prove Invalsi, avviene in modalità individuale e di gruppo, con docenti interni alla scuola o esterni messi a disposizione dalle associazioni del territorio. Tutte le attività svolte saranno monitorate, per evidenziare nel tempo i progressi collettivi e del singolo. Per ogni gruppo sarà inoltre creato un report da allegare alla rendicontazione prevista dal PNRR, che evidenzierà per ogni studente:

- I dati relativi alle competenze possedute con il test di inizio del percorso di mentoring sulla
materia in oggetto;
 - I risultati dei test intermedi, effettuati durante l'intero percorso;
 - I miglioramenti ottenuti, grazie alla tracciabilità finale di tutte le attività svolte.
-
- Corsi di alfabetizzazione d'italiano L2 per alunni e genitori, in collaborazione con le associazioni **DEDALUS** (plessi Umberto e Sant'Eligio) e **SALAM HOUSE** (Plesso Ada Negri) che, per sostenere famiglie e studenti immigrati, si occupano di dispersione, di mediazione linguistica con famiglie e docenti. Ci si propone di attivare laboratori interculturali, verranno accolti al centro culturale, in orario pomeridiano, ragazzi dai tredici anni in su.
- PROGETTO "formazione in azione", in collaborazione con l'associazione **DEDALUS**, per i docenti che saranno affiancati, in classe da un esperto, un pedagogo interculturale,



per creare approcci interculturali, attivare laboratori ad hoc, in base alle esigenze di classe.

PROGETTO: Sportello informativo per genitori immigrati a scuola

Come iscrivere i propri figli nel nostro Istituto Comprensivo, vari momenti di partecipazione per insegnanti e genitori, orientamento ed attività extrascolastiche, servizi di mensa, trasporto, doposcuola. Molte delle famiglie straniere che si avvicinano per la prima volta ai servizi educativi e scolastici hanno bisogno di conoscere il sistema scolastico italiano e di essere orientati nella gestione delle relazioni con la scuola, di essere informati correttamente sulle varie modalità di iscrizione. Occorre che questi genitori trovino le risposte in "luoghi di ascolto" nei quali possano anche esprimere dubbi e perplessità. Il progetto si prefigge di creare spazi dove i genitori di alunni stranieri potranno trovare ascolto ed accoglienza (potranno richiedere la presenza su appuntamento di un mediatore linguistico culturale) ed essere aiutati a capire meglio il funzionamento dell'ordine scolastico frequentato, o che dovranno frequentare i propri figli, al fine di acquisire tutti gli strumenti necessari per poter fare le scelte ritenute opportune e partecipare pienamente all'inserimento dei figli.

Laboratorio di Didattica Orientativa Attiva in collaborazione con **Ed-Work**, associazione impegnata nella ricerca e nella sperimentazione di metodologie e pratiche efficaci per: **l'inclusione** e la promozione di bambini/e e ragazzi/e; il contrasto alla **dispersione** scolastica; la lotta alla povertà educativa. Promuove **l'innovazione** della didattica e degli interventi educativi. Offre supporto alle istituzioni pubbliche, alle scuole, al terzo settore, a docenti ed educatori, nell'ideazione, progettazione e realizzazione di politiche e pratiche educative innovative e inclusive. Interviene a supporto del monitoraggio, della valutazione e della comunicazione dei risultati ottenuti.

Progetti da attivare con l'AID Associazione Italiana Dislessia

Incontri a scuola per la diagnosi dei DSA e per eventuali altre certificazioni di competenza dell'ambito sanitario. Per agevolare famiglie e adulti negli adempimenti necessari alla diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA),
SPORTELLLO D'ASCOLTO con tecnici e soci AID: punto di riferimento, informazione, sostegno e mediazione tra scuola e famiglia, dove affrontare temi che vanno dal pdp alle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strategie motivazionali

DIS-cutiamone, progetto per favorire l'inclusione e l'integrazione, costituito da un dibattito aperto sulla dislessia con le classi, con l'ausilio di contributi video esplicativi e la presenza di specialisti a guida della conversazione.

IT'S A KIND OF MAGIC TO DO THE IMPOSSIBLE! Incontro su metodologie e strategie di insegnamento delle lingue straniere per alunni con DSA

MAPPA-MONDO: alla scoperta degli strumenti compensativi. Progetto a campione sull'uso di software gratuiti per uno studio efficace ed inclusivo, valido antidoto all'abbandono scolastico.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Infanzia

Istituto/Plessi codici scuole

I.C. Campo del Moricino Ada Negri NAAA812014

I.C. Campo del Moricino Umberto NAAA812025

I.C. Campo del Moricino Sant'Eligio NAAA812036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

IL Bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad



orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Primaria

Istituto/Plessi codici scuole

I.C. Campo del Moricino Ada Negri NAEE81202A

I.C. Campo del Moricino Umberto NAEE81203B

I.C. Campo del Moricino Sant'Eligio NAEE812019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole,



rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi codici scuola

Corradino di Svevia Napoli NAMM812018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello



elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.



Gli alunni che seguono il Percorso MUSICALE(Chitarra ,flauto, pianoforte e violino) l'attraverso un'esperienza musicale, resa più completa dallo studio dello strumento, hanno occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, acquisendo una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale, in un contesto di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio .

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI

NAAA812014SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO NAAA812025SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C.CAMPO D EL MORICINO S.ELIGIO NAAA812036SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

Plesso S.ELIGIO NAEE812019 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI-

PLesso A.NEGRI NAEE81202A SCUOLA PRIMARIA



Presenta varie opzioni del TEMPO SCUOLA , ossia 27, 29 e 40 ore SETTIMANALI

Plesso UMBERTO NAEE81203B SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40

ORE SETTIMANALI

CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI

NAMM812018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ore

33 ORE PER GLI ALUNNI CHE SEGUONO IL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", le Istituzioni scolastiche sono tenute ad attuare una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed



estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente all'attività civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO



CURRICOLO DI ISTITUTO

La stesura dei curricoli disciplinari spetta al Collegio dei Docenti, che li redige nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa; essi definiscono gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore di primo grado ed è il punto di riferimento degli insegnanti per la programmazione didattica e la valutazione degli alunni. Poiché l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo, i curricoli vengono progettati nell'ottica della continuità e della verticalizzazione educativa e didattica, attraverso una costante attenzione del corpo docente nei confronti dello sviluppo delle competenze trasversali e della ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: - Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012 - Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007) - DM 139 del 2007 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06 - Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004) - Nuovo Quadro di Riferimento INVALSI di italiano - Quadro di Riferimento INVALSI matematica I ciclo - Documento di indirizzo di Cittadinanza e Costituzione - D.P.R.122/2009 Valutazione - Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. - LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in



materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - DECRETO LEGISLATIVO 13

APRILE 2017, N. 63: Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 64: Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 65: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107

- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. - D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. - CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 42, ha stabilito che le istituzioni scolastiche prevedano nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo che non può essere inferiore a 33 ore



annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Principi

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Tematiche a. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c. educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h. formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone,



degli animali e della natura. Nuclei tematici dell'insegnamento, contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, già impliciti negli epistemi delle discipline: 1. COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) 2. SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza edello sviluppo sostenibile) 3. CITTADINANZA DIGITALE (per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali)

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto, elaborato in linea con le direttive delle Indicazioni Nazionali, prende le mosse dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, le mantiene come punto fermo e si articola nelle seguenti sezioni: 1. Rubriche valutative riferite alle otto competenze chiave europee e declinate per i tre ordini di Scuola; 2. Connessioni tra competenze chiave europee e Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente a Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado; 3. Curricoli disciplinari: traguardi da raggiungere per ogni annualità, definizione e declinazione di conoscenze e abilità dai campi di esperienza fino alle discipline, con raccordi specifici negli anni



ponete); 4. Modello unico di progettazione delle Unità di Apprendimento Nella applicazione del Curricolo verticale per competenze, le linee metodologiche che si intende mettere in atto per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e promuoverne le competenze disciplinari e trasversali, si basano su alcuni principi basilari: - valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per favorire lo sviluppo di nuovi contenuti e per realizzare interventi rispondenti ai diversi bisogni formativi; - favorire la problematizzazione come approccio metodologico per la costruzione delle conoscenze; - dare spazio all'apprendimento collaborativo e a percorsi in forma laboratoriale; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso processi di metacognizione e sviluppare un metodo di studio autonomo e produttivo. Naturalmente, nel processo di insegnamento-apprendimento per competenze viene privilegiato lo sviluppo dei processi cognitivi che vanno attivati all'interno dei campi di esperienza e delle discipline; il piano valutativo, snodo centrale del nostro percorso di costruzione del Curricolo verticale per competenze, porrà l'attenzione non solo al livello di raggiungimento dei traguardi, ma anche e soprattutto alla qualità dei processi che sono stati attivati, in una dimensione formativa e proattiva della valutazione.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nel nostro Istituto i docenti dell'organico dell'autonomia



concorrono alla realizzazione di progetti di potenziamento nelle aree del PTOF, con particolare riferimento alle competenze di base.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MORICINO_AREA ATTIVITÀ ESPRESSIVE E DI

COMUNICAZIONE PER ALUNNI DELLA SCUOLA

DELL'INFANZIA

• Feste e altri momenti di incontro collettivo • Introduzione allo studio della lingua straniera Inglese. Interventi formativi rivolti agli alunni di 4-5 anni, finalizzati all'apprendimento precoce della lingua inglese, alla conoscenza e scoperta della cultura anglosassone attraverso routine quotidiane, attività ludiche, storie e canzoni. • Laboratorio delle emozioni. Intervento formativo finalizzato a favorire uno sviluppo armonico del bambino attraverso un giusto equilibrio tra le competenze cognitive ed emotive. Con tale azione s'intende, infatti, aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. In questa prospettiva si ritiene indispensabile aiutare il bambino ad osservare, imparare a conoscere il proprio stato d'animo ed acquisire le capacità di esprimersi con i vari linguaggi. Pertanto sarà intrapreso un percorso educativo che, partendo dall'osservazione di sé, vuole sostenere il bambino a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nel gioco con il corpo e la musica. Condividere le emozioni aiuta a capire che non si è soli e non si è soli nemmeno a provarle e che insieme si possono affrontare.

PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi formativi e competenze attese offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale favorire l'integrazione



sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali, attraverso esperienze formative innovative ed inclusive.

PROGETTI

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo degli alunni, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting d'aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative

Inoltre l'Istituto Comprensivo propone progetti di Inclusione rivolti alla comunità educante ed in particolare agli alunni con bisogni educativi speciali, che prevedono il coinvolgimento anche di Enti e/o Associazioni esterne.

I progetti svolti negli anni precedenti hanno riguardato:



AREA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE :

Rafforziamoci con le competenze di base

La proposta didattica ha inteso ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

Azione 10.2.2A-FSEPON-CA-2021-8

- L@b_Matematica Primaria: Numeri in gioco
- Lingua madre Moricino tra le nuvole: Piazza Mercato in un fumetto
- Lingua madre Moricino Raccolta Storie
- Matematica L@b_Matematica Secondaria di Primo Grado: Problem Solving
- Scienze L@b_Scienze Primaria: Osservo Sperimento Imparo
- Scienze L@b_Scienze Secondaria di Primo Grado: Osservo Sperimento Imparo
- Lingua straniera English_L@b Secondaria di Primo Grado: ;This is where I live'
- Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie
- English_L@b Primaria: ;Time to learn for everyone;

10.2.2 A-FDRPOC-CA-2020-11 Competenze per il XXI secolo@scuola_moricini
fuoricl@sse

- Infanzi@ Moricino_ Spazio Giocoeimparo
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale CORO PRIMARIA MORICINO
- Progetto Avviso n.4395 1) Musica strumentale; canto corale Moricino_Officina Musicale



(primaria); 2) Arte; scrittura creativa; teatro Moricino_L@bScriba (primaria) 3)Arte; scrittura creativa; teatro Moricino_L@b Audio Video: CortiCircuiti (secondaria) 4) Arte; scrittura creativa; teatro Moricino_Officina Teatrale (secondaria) 5) Arte; scrittura creativa; teatro,, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo Moricino_in Campo contro il cyberbullismo (secondaria);

Progetti "Scuola Viva 4 "

AREA TECNOLOGICO-INFORMATICA:

STEM_MORICINO KIDS uso intelligente delle Tic; competenza Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)

- Competenza digitale NAVIGARE, RICERCARE E COMUNICARE IN RETE
- Progetto STEM PNSD n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti per le Stem";
- Progetto FESR Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole;
- Progetto Avviso n.28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-CA-2021-226)
- Moricino_Storie&Memoria (secondaria) 6) Innovazione didattica e digitale Moricino_L@b_Coding

AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE.

- Moricino_L@b Italiano L2 progetto Avviso 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio- 2a edizione
- Progetto Avviso 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione;
- Progetto Avviso n.4294 1) Moricino Arte Ceramica: Mani e colori in campo per l'integrazione (primaria) 2) Moricino Arte Mosaicale: "Mani e colori in campo per



l'integrazione" (secondaria) 3) Gioco&Sport per l'integrazione (primaria) 4) Moricino_Narrazioni Digitali_in Campo:Storia e storie per l'integrazione (Secondaria) ; 5) Moricino_Narrazioni Digitali_in Campo:Arcobaleno tra le righe per l'integrazione 10 primaria e 10 secondaria) 6))The English Theatre of Moricino 8 secondaria) (primaria) 7) Laboratori di educazione interculturale e ai diritti umani Moricino_Officina Intercultura: 'Tra sè e l'altro' primaria) ; 8) Laboratori di educazione interculturale e ai diritti umani Moricino_Officina Intercultura: 'Pace e diritti per tutti' secondaria 9) Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti

AREA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA:

- Competenza in materia di cittadinanza SERVICE LEARNING MORICINO TEENS: Adozione di Piazza Sant'Eligio
- Competenza in materia di cittadinanza L@B_CITTADINANZA: ESEDRA MAGAZINECdM

AREA SPORT E MOVIMENTO:

- **10.1.1A-FSEPON-CA-2021-8** Ritroviamoci con lo sport

La proposta didattica ha inteso ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo

- Educazione motoria; sport; gioco didattico Ritroviamoci con la vela
- Educazione motoria; sport; gioco didattico Ritroviamoci con il nuoto e la pallanuoto



- Educazione motoria; sport; gioco didattico Ritroviamoci con la danza

Obiettivi formativi e competenze attese:

L'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per promuovere le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona; offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento ; sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale; favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap; consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio, potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali, attraverso esperienze formative innovative.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Potenziamento degli strumenti digitali attraverso il cablaggio di tutti i Plessi, acquisto di Lim per ogni ordine di Scuola, device disponibili in caso di necessità.

Sarà prevista una didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi, così da poter poter favorire lo sviluppo di competenze e contenuti digitali attraverso un processo di formazione per docenti ed alunni.

STRUMENTI	ATTIVITA'
	-Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
	La partecipazione dell'Istituto al PON per il cablaggio di tutti gli spazi della



scuola ha favorito la predisposizione di nuovi spazi di apprendimento attraverso la connessione alla rete internet e la maggiore funzionalità delle dotazioni già esistenti e che verranno ulteriormente implementate con i nuovifondi richiesti.

Utilizzo del Registro Elettronico in tutti e tre i segmenti dell'I.C "Campo del Moricino"

– Strategia "Dati della scuola"

I destinatari di tale attività sono i genitori, i docenti e i cittadini in generale. La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

–Ambienti per la didattica digitale integrata

La trasformazione provocata dall'inserimento delle ICT nella scuola ha trasformato l'ambiente di apprendimento nell'organizzazione e nella didattica,

La disponibilità di contenuti 'digitali', costruiti appunto per essere inseriti in ambienti di apprendimento online, strumenti di potenziamento dell'attività didattica dell'insegnante costruiti direttamente per gli studenti, e a quanto l'uso di tali oggetti possa incoraggiare il processo di apprendimento, la motivazione, la costruzione della conoscenza favorendo le intelligenze multiple (Gardner) rappresentano un primo passo per sostenere questa trasformazione.

Saranno attivati percorsi centrati sulla dimensione creativa del digitale



attraverso esperienze di elettronica, disegno in ambiente CAD, coding(sviluppo del pensiero computazionale), robotica educativa, con la possibilità di sperimentare la dimensione della realtà aumentata e virtuale, implementando la condivisione di attività su una piattaforma di social learning cui accedono tutte le classi e tutti i docenti per la realizzazione di percorsi digitali interdisciplinari.

Gli alunni sono portati ad utilizzare le risorse digitali attraverso linguaggi multimediali e di programmazione in un processo che valorizzi la capacità progressiva di osservare, prevedere, immaginare, progettare, intervenire, trasformare e produrre in una dimensione sociale dell'apprendimento.

–Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Il ns. istituto è partner della rete istituita per la realizzazione del progetto “GENERAZIONE DIRITTI @SCUOLA DIGITALE”, redatto ai sensi dell’Avviso pubblico prot. n.11080 del 23.09.2016 Azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale. Tale piano
– che prevede la realizzazione di Curricoli Digitali nell'area tematica dei diritti in Internet - è stato ammesso a finanziamento e alle modalità di attuazione e rendicontazione del contributo assegnato con decreto AOODGEFID del Direttore della Direzione Generale del 30 ottobre 2019 prot. n°0032154). Esso si articola in due fasi e sarà realizzato come da indicazione del decreto.

La fase A ,prevede la formazione del personale docente sull'uso di metodologie didattiche inclusive e in particolare sull'uso delle tecnologie a supporto della didattica.

La fase B, si concretizza attraverso laboratori destinati agli alunni e differenziati per ciascuna scuola aderente alla rete sulla base delle specificità dei curricula e degli ordini di scuola .



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine Scuola:

Scuola dell'Infanzia

Nome scuola:

I.C. Campo del Moricino A. Negri - NAAA812014

I.C. Campo del Moricino Umberto -

NAAA812025 I.C.Campo del Moricino

Sant'Eligio - NAAA812036 Criteri di

osservazione/valutazione del team

docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. La valutazione del processo formativo è espressa al termine del triennio della scuola dell'Infanzia, è documentata attraverso una "scheda" utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria nella quale si rilevano principalmente i seguenti aspetti:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia persegue e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;



- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI - NAMM812018

Criteri di valutazione comuni:

La Valutazione nella scuola Secondaria si articola in tre fasi:

- la valutazione in ingresso con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno;
- la valutazione formativa è un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie discipline e rappresenta, anche, uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative.

Si seguiranno i seguenti criteri: - gradualità (rispettando ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale); - integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo; - globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze); - individualizzazione (tenere conto del cammino compiuto dall'alunno in tutte le sue tappe).

La valutazione formativa e la valutazione sommativa costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte. La valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di: - maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione); - acquisizione di competenze; -



attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno.

I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione al termine dei quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri: - progressi rispetto ai livelli di partenza;

- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Nella scuola secondaria le prove di verifica quadrimestrali sono periodiche e sistematiche orali e scritte modulate sugli apprendimenti disciplinari. Le prove sono finalizzate ad accertare: il livello di autonomia personale raggiunto; - l'evoluzione del processo di apprendimento; - il livello degli apprendimenti disciplinari; - l'acquisizione di competenze; - il progresso rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno rispetto alle proprie capacità; - il modo di relazionarsi; - le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa.

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG

- NAEE812019 NA IC CAMPO



MORICINO - A.NEGRI - NAEE81202A

NA IC CAMPO MORICINO -

UMBERTO - NAEE81203B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa: concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di abilità, conoscenze e competenze.

È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti. Pertanto nella formulazione dei criteri comuni, l'Istituto Comprensivo ha tenuto conto dei seguenti aspetti: livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi; livello di partenza; evoluzione del processo di apprendimento; impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà; metodo di lavoro; condizionamenti socio-ambientali ; partecipazione alle attività didattiche; socializzazione e collaborazione; evoluzione della maturazione personale. L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020, seguita dalla Nota Ministeriale prot. n. 2158 del 04.12.2020 e dalle Linee Guida per la valutazione nella scuola primaria, ha stabilito che "a



decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". Pertanto è stato predisposto un nuovo protocollo di valutazione per la scuola primaria con la definizione degli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline, per i quali al termine del I e del II quadrimestre verrà espresso un giudizio descrittivo che possa indicare il livello di acquisizione delle conoscenze: livello avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri di valutazione del comportamento: Il comportamento sarà valutato secondo criteri condivisi ed allegati alla seguente tabella.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'art. 3 del D. Lgs. n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

Allo scopo di avere una scuola più inclusiva, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più



discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnalerà tempestivamente ed opportunamente - alle famiglie delle alunne e degli alunni a) la presenza di eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; b) la necessità di partecipare a specifiche strategie e azioni che, predisposte nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento registrati. Solo in casi eccezionali in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. La non ammissione viene assunta all'unanimità. In pratica, per deliberazione collegiale acquisita con l'approvazione del presente P.T.O.F., un alunno non viene ammesso alla classe successiva per il verificarsi delle seguenti condizioni: carenze gravi e diffuse che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva; espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti; insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i; mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Rubriche di valutazione scuola primaria O.M 172: Il 13 ottobre 2020 con l'approvazione della legge 126, art.32 comma 6, il Ministero dell'Istruzione ha stabilito che, in deroga alla valutazione numerica,



la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna materia di studio degli alunni della scuolaprimaria sarà resa nota mediante un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento definiti dall'ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020 n.172

Si allega il documento recante i criteri di valutazione per la scuola primaria approvato dal collegio dei docenti del 20-01-2021 con delibera n°30, e nel successivo Consiglio di Istituto del22-01-2021 con delibera n° 30

LINK ALLEGATI :

Valutazione

https://drive.google.com/file/d/1CAT_8wq3JLv2TUE5wjC-k4JWjIWouyfZ/view?usp=sharing

Rubriche di valutazione educazione civica

https://drive.google.com/file/d/1L-U9n1_6fw0Gjsiz4PT8gT0bUF5Ye94m/view?usp=sharing

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto ha realizzato negli anni una serie di percorsi che l'hanno portato a configurarsi come scuola inclusiva, rappresentando per tutto il territorio un autentico punto di riferimentonell'ambito dell'integrazione e dell'inclusione: una scuola democratica, che sempre cerca in ogni individualità il valore delle specifiche differenze e diversità, quelle di cui ciascuno è portatore e per le quali viene promossa una didattica individualizzata e personalizzata. Nella prospettiva della didattica inclusiva, infatti, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, considerate risorse per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo all'interno di un ampio piano



progettuale che mira allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In tutti i plessi vengono realizzate varie attività curricolari ed extracurricolari che favoriscono l'inclusione, e in tutti i percorsi curricolari ed extracurricolari l'inclusione è un cardine trasversale e irrinunciabile. Tutti i docenti partecipano alla formulazione del PEI concordando strumenti e metodologie che favoriscano una didattica inclusiva, mirando a promuovere le singole potenzialità attraverso strategie di lavoro collaborativo, in una dimensione sociale dell'apprendimento in cui tutti, anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono portati a raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. L'efficacia di tali interventi si evince dagli esiti scolastici conseguiti dai ragazzi. Gli obiettivi sono monitorati con regolarità, sia nella programmazione settimanale della scuola primaria, sia nelle riunioni dei consigli di classe ed interclasse, nei gruppi H operativi e nei diversi incontri con le équipe dei servizi socio-psico- pedagogici e riabilitativi. Particolare attenzione viene posta agli alunni con DSA e ADHD ricorrendo a protocolli specifici sia per la fase dell'accoglienza che per la scelta delle strategiemetodologiche più efficaci. I PDP vengono predisposti dai team in una dimensione di confronto costante, condivisi con le famiglie e periodicamente rivisti. La scuola ha inoltre elaborato un Protocollo di Accoglienza ed aggiorna regolarmente il proprio PAI, Piano Annuale per l'inclusività. Il bisogno di migliorare costantemente il livello di inclusività dell'Istituto potenziando le competenze professionali di tutti i docenti, porta sia alla predisposizione di percorsi di formazione sui temi dell'inclusione, sulla gestione della classe, sulle metodologie attive e inclusive, sia alla ricerca di esperienze formative anche al di fuori dell'Istituto, nell'ambito di reti di scuole o in collaborazione con associazioni che operano nel settore.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI : L'Istituto Comprensivo " Campo



del Moricino" sviluppa la propria azione educativa considerando l'Accoglienza della diversità un valore fondante. Pertanto, dalla lettura della Diagnosi Funzionale e del profilo Dinamico Funzionale dell'alunno diversamente abile si individuano i punti di forza, di criticità nonché i bisogni formativi dello stesso, al fine di realizzare un' apposita progettazione. Quindi, i docenti redigono il P.E.I. declinando competenze, conoscenze ed abilità relative ai diversi ambiti disciplinari. Nella stesura del P.E.I. ci si pone quale obiettivo quello di promuovere la formazione dell'alunno attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nella definizione del P.E.I. sono coinvolte tutte le Agenzie educative: famiglia, scuola, servizi sanitari territoriali, istituti di riabilitazione, cooperative, enti ed associazioni presenti sul territorio.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia, all'interno della comunità educante, è fondamentale per favorire un lavoro sinergico e coerente, in pieno raccordo, che garantisca lo sviluppo globale dell'alunno. Pertanto sono previsti, nell'arco dell'anno scolastico, diversi momenti di condivisione e scambio di informazioni utili alla progettazione del percorso educativo. Inoltre la famiglia è chiamata a condividere in incontri formali tutti i documenti relativi all'azione educativo-didattica, quali PEI, PDF, RAS e PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione .



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematicainclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con privato sociale e
volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Premesso che la valutazione è la sintesi di un processo formativo e non meramente sommativo, essa fa riferimento agli obiettivi personalizzati, individuati dai docenti ed esplicitati nei documenti di riferimento. Nella valutazione si tiene conto del progresso dell'alunno rispetto alla situazione iniziale, delle sue potenzialità e dei livelli di apprendimento. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: L'ingresso nel sistema scolastico rappresenta per l'alunno un momento significativo e delicato, pertanto, la scuola dedica una particolare attenzione alle fasi di transizione tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Vengono predisposti progetti di Accoglienza e Continuità per facilitare l'ingresso dell'alunno nel contesto scolastico. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, gli alunni delle classi in uscita dei tre ordini di scuola partecipano alle attività laboratoriali e ai progetti proposti dai docenti e dell'ordine di scuola successivo a quello di appartenenza. Contestualmente, le giornate dedicate all'Open Day consentono la presentazione dell'Offerta Formativa al territorio anche in ordine alle tematiche legate all'inclusione. Relativamente alle strategie di Orientamento formativo: si prevedono incontri tra i genitori degli alunni delle classi terze e i docenti dei diversi indirizzi delle Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni



didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Successivamente, il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (d'ora in avanti DDI), qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche.

Pertanto, la DDI, così come la normale didattica d'aula, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola (lockdown, quarantena, isolamento fiduciario di singoli docenti e/o allieve/i).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI	NAAA812014
I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO	NAAA812025
CAMPO DEL MORICINO S.ELIGIO	NAAA812036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG	NAEE812019
NA IC CAMPO MORICINO - A.NEGRI	NAEE81202A
NA IC CAMPO MORICINO - UMBERTO	NAEE81203B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI	NAMM812018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SPERIMENTAZIONE MODI MOF SCUOLA PRIMARIA (a partire dalla classe 1 dell'a.s.2023/2024)

FINALITÀ

Promuovere strategie organizzative e didattiche finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici e del benessere a scuola di alunni e docenti

Creare le condizioni che favoriscano l'apprendimento attraverso la compattazione oraria, un'ottimizzazione del tempo scuola, una individualizzazione degli interventi e il rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni bambino (didattica inclusiva)

AREE DI INTERVENTO

A. Raggruppamento delle discipline in ambiti e riorganizzazione dell'orario di insegnamento

B. Innovazione didattica e metodologica .La riorganizzazione didattica prevede un alternarsi equilibrato di attività che impegnino le facoltà più strettamente cognitive e altre quelle manuali o relative alla corporeità.



C. Uso delle TIC nella didattica Si prevede l'uso delle TIC sia come mediatore didattico che come strumento per promuovere l'acquisizione di competenze più complesse ad esempio il pensiero computazionale.

D. Ripensamento dell'ambiente di apprendimento I docenti rivedono sia i tempi che gli spazi in cui avviene l'apprendimento.

Allegati:

SPERIMENTAZIONE MODI MOF SCUOLA PRIMARIA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI
NAAA812014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO
NAAA812025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPO DEL MORICINO S.ELIGIO
NAAA812036

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG
NAEE812019

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC CAMPO MORICINO - A.NEGRI
NAEE81202A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC CAMPO MORICINO - UMBERTO
NAEE81203B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI NAMM812018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

I docenti della Scuola primaria hanno concordato una distribuzione oraria di 33 ore distribuite nelle diverse discipline

mediante lo svolgimento di tematiche ed argomenti inerenti all'educazione civica.



Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base

dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato a tutti i docenti di classe in contitolarità .

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione

interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di

formulare la proposta di voto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'

33 ORE/ANNO

ITALIANO 4h

INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h

MUSICA/STRUMENTO MUSICALE 3h

ARTE E IMMAGINE 3h

EDUCAZIONE FISICA 3h

RELIGIONE 3h

STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA 4h

MATEMATICA- SCIENZE 4 h

TECNOLOGIA 3h



Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Potenziamento Scuola Primaria Plesso Ada Negri

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Priorità e traguardi a cui si riferisce: migliorare i Risultati scolastici e le competenze chiave Ridurre il numero di studenti con svantaggio sociale: Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva ; Ridurre la percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e o degli abbandoni. Progettazione di itinerari comuni per il recupero delle competenze rivolta a specifici gruppi di studenti.

Allegati:

SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO PRIMARIA (1).pdf



Curricolo di Istituto

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale è organizzato per competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018) ed è strutturato in due sezioni:

1. Descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 04/09/2012); 2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza (DM 139 del 22/08/2007 – Allegati);

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.22-25docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Imparare a rispettare gli altri - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Tutela dell'ambiente-SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Dimensione tecnologica-CITTADINANZA DIGITALE**

Utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: INTERAZIONE E SOLIDARIETA' (i principi di solidarietà, uguaglianza e diversità)**

Riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Rafforzamento dell'azione educativa e interpersonale anche in presenza di disagi, svantaggi e disabilità con particolare attenzione alle problematiche relative ai BES, mediante attività inclusive e di valorizzazione delle potenzialità individuali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.

Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Avere cura dell'ambiente



-Mettere in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Confrontarsi con le diversità individuali**

Essere disponibile all'ascolto e al dialogo e sentire se stesso e gli altri come parte integrante del gruppo.



Confrontarsi con le diversità individuali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Impariamo con il digitale**

Conoscere ed utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni



simili in diverse interfacce e sistemi operativi. Pensare alla rete come luogo per individuare informazioni di vario tipo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'importanza del rispetto delle regole e della buona condivisione

Il senso delle regole:

- Per uno sviluppo armonico della personalità serve un equilibrio e una sintonizzazione tra norma e affettività
- Regola come strumento di crescita e di evoluzione
- Strategia di prevenzione educativa e di educazione civica, ricostruendo significati, modi di pensare e abitudini.



L'obiettivo è di usare la ragione (delle regole) e non le regole, per guidare il comportamento

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Curiamo l'ambiente

Riconoscere il valore dei piccoli gesti per aiutare l'ambiente e metterli in pratica, iniziare a riconoscere le differenze tra i materiali

Raccolta differenziata ,riciclo ,acqua ,comportamenti corretti ,mobilità sostenibile ,educazione stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto presenta, per la scuola secondaria, il Percorso ordinamentale di strumento nella Scuola Secondaria di Primo Grado a Indirizzo Musicale "Corradino di Svevia" - Autorizzato e funzionante ai sensi del DM 201 6/8/1999 (SMIM) e succ., Decreto Interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022 . Si allega il Regolamento.

Al fine di attuare la verticalizzazione del curriculum è previsto l'insegnamento della musica, usufruendo delle risorse del potenziamento, anche nella scuola primaria. Essa consiste in:

1) Attività di base: Ascolto - musica classica, autori come Mozart, Bach, Vivaldi, brani famosi tratti da Verdi, Pergolesi, Ponchielli, Tchaikovsky ecc.) Ad esempio <https://www.youtube.com/watch?v=irpuPEHEKuM> per ascoltare il secondo tempo "Andante" al minuto 14.12. Anche altri adagi, andanti o larghi mentre si disegna, si lavora ecc.

- musica tradizionale italiana ed europea, brani popolari come "Fra' Martino", "La bella lavanderina", "Al chiaro di luna", "O bella ciao", London bridge, La montagnura, filastrocche, ninna nanne, cucù, ecc.

2) Conoscenza degli strumenti musicali, anche solo il nome e l'immagine, in particolare: (in ordine alfabetico) Chitarra classica, Flauto traverso, Pianoforte e Violino - inquadramento di questi strumenti all'interno di un gruppo orchestrale classico, orchestre ed ensemble giovanili attraverso video e immagini



3) Pentagramma e note musicali (immagine, scrittura e lettura) - Facili esercizi di scrittura anche solo su singole linee (inoltre, osservazioni ad esempio della posizione delle note e loro altezza nel pentagramma, concetti di pieno e vuoto, destra e sinistra, sopra e sotto, differenze tra segni, confronto di immagini)

Inoltre come pratica: - Pratica di ritmi con l'ausilio delle mani, dei piedi e/o di piccoli strumenti a percussioni (ad esempio seguendo il tempo degli ascolti oppure anche solo giochi di coordinazione a quattro mani, movimenti a tempo rimanendo sul posto oppure movimenti di gruppo)

- Pratica vocale (canto e/o piccolo coro) - "Body percussion" - Approccio pratico ai quattro strumenti Chitarra classica, Flauto traverso, Pianoforte e Violino a cura delle docenti di strumento dell'Indirizzo musicale (attraverso attività progettuali e di orientamento) oppure a cura di associazioni, di esperti esterni o di altre risorse.

Aspetti di metodo: Dedicare tempo e considerare in modo uguale tutti e quattro gli strumenti musicali sopra indicati, per favorire l'orientamento verso la Secondaria ed evitare pregiudizi rispetto allo studio di uno strumento piuttosto che di un altro.

Cercare di offrire con gli ascolti una dimensione musicale che il bambino non troverebbe facilmente nel contesto familiare.

Lavorare soprattutto sulla motivazione, stimolare interesse e curiosità.

Allegato:

regolamento del percorso musicale (2).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza chiave: Competenza in materia di cittadinanza

Per la progettazione del curricolo si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su



cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo: □ Imparare a imparare; □ Progettare; □ Comunicare; □ Collaborare e partecipare; □ Agire in modo autonomo e responsabile; □ Risolvere problemi; □ Individuare collegamenti e relazioni; □ Acquisire e interpretare informazioni. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Utilizzo della quota di autonomia

Con riferimento all'organico potenziato sono state assegnate al nostro Istituto 6 unità, di cui: una su posto comune alla scuola infanzia; due su posto comune alla scuola primaria; due docenti alla secondaria di primo grado per il potenziamento dello strumento musicale, una cattedra per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e attività di laboratorio artistico

Educare al Suono" MUSICA ALLA PRIMARIA

Un viaggio nel mondo della musica, attraverso la scoperta guidata dei concetti musicali di



base che si concretizzano, poi mediante l'esperienza pratica. Si realizzerà un'alfabetizzazione musicale, sviluppando nei bambini il piacere del "far musica insieme stando bene insieme". L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Allegato:

PROGETTO POTENZIAMENTO PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo d'Istituto

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo verticale d'Istituto



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale è organizzato per competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018) ed è strutturato in due sezioni:

1. descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 04/09/2012);

2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza (DM 139 del 22/08/2007 – Allegati);

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo verticale d'Istituto

Utilizzo della quota di autonomia

POTENZIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Favorire la frequenza e partecipazione alla vita scolastica degli alunni coinvolti. La situazione su cui si interviene è di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali ,attraverso una progettazione di itinerari comuni per il raggiungimento delle competenze rivolta a specifici studenti.

Allegato:

SCHEDA DI PROGETTO "POTENZIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA".pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAMPO DEL MORICINO S.ELIGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo d'Istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi Curricolo verticale d'Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo d'Istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo verticale d'Istituto



Utilizzo della quota di autonomia

"Educare al Suono" MUSICA ALLA PRIMARIA

PROGETTO "I cantori del Moricino"

Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro". Per l'anno scolastico 2022/2023 si propone l'attuazione di un laboratorio di canto corale nella convinzione che nella didattica attiva l'alunno impari a gestire meglio le abilità percettive ed esecutive.

Allegato:

PROGETTO CORO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC CAMPO MORICINO - A.NEGRI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo d'Istituto



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo verticale d'Istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento Scuola Primaria Plesso Ada Negri

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Priorità e traguardi a cui si riferisce: migliorare i risultati scolastici e le competenze chiave ,ridurre il numero di studenti con svantaggio sociale, aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva ,ridurre la percentuale dell'insuccesso scolastico e delle



frequenze irregolari e o degli abbandoni.,progettazione di itinerari comuni per il recupero delle competenze rivolta a specifici gruppi di studenti.

- "Educare al Suono"

MUSICA ALLA PRIMARIA

PROGETTO "I cantori del Moricino"

Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro". Per l'anno scolastico 2022/2023 si propone l'attuazione di un laboratorio di canto corale nella convinzione che nella didattica attiva l'alunno impari a gestire meglio le abilità percettive ed esecutive.

Allegato:

SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO PRIMARIA (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC CAMPO MORICINO - UMBERTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo d'Istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo verticale d'Istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento sviluppo competenze di base . Si allega scheda progetto

Allegato:

scheda progetto alfabetizzazione di base aggiornata.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale è organizzato per competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018) ed è strutturato in due sezioni:

1. descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 04/09/2012);

2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza (DM 139 del 22/08/2007 – Allegati);

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.22-25docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La**



costituzione

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione ambientale

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità e partecipazione

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:



Cittadinanza digitale

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il percorso a Indirizzo Musicale costituisce parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo dell'Istituto. L'insegnamento dello strumento, infatti, concorre "alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1



- DM 176/22)". Nella nostra scuola secondaria, l'Indirizzo Musicale (IM) è stato attivato più di quindici anni fa (a.s.2007/2008) e i nostri docenti di strumento possono vantare titoli artistici e un'esperienza didattica consolidata. Gli strumenti del nostro Indirizzo sono i seguenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino

Allegato:

curricolo strumento aggiornato dic 2022 (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza chiave: Competenza in materia di cittadinanza

Per la progettazione del curricolo si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo: □ Imparare a imparare; □ Progettare; □ Comunicare; □ Collaborare e partecipare; □ Agire in modo autonomo e responsabile; □ Risolvere problemi; □ Individuare collegamenti e relazioni; □ Acquisire e interpretare informazioni. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello



più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità

Utilizzo della quota di autonomia

Con riferimento all'organico potenziato sono state assegnate al nostro Istituto due cattedre alla secondaria di primo grado per il potenziamento della musica e delle attività di laboratorio artistico. Si allega scheda di potenziamento per il laboratorio di arte

Allegato:

Progetto potenziamento Arte e Immagine 2022-23.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PON: Competenze per il XXI secolo@scuola_moricini fuoricl@sse

La grande sfida della scuola di oggi consiste nel preparare i minori ad affrontare un futuro che non siamo in grado di presagire. Per questa ragione, l'approccio del Life Long Learning e della didattica per competenze (che mira allo sviluppo del pensiero autonomo e di forte abilità di adattamento attivo ai cambiamenti) rappresentano gli assi portanti dei nuovi sistemi formativi. Lo sviluppo delle competenze trasversali (come il problem solving o la creatività) e delle competenze specifiche relative ai vari ambiti disciplinari è la base di lavoro divenuta ormai ineludibile per l'azione formativa, in tutti i livelli di studio. Tale scenario presuppone, inoltre, alcune condizioni essenziali che valorizzano la partecipazione dello studente e la centralità della persona, in una visione pedagogica che concepisce la scuola come "ambiente di apprendimento", in senso complesso e articolato ma soprattutto misurato sui bisogni del gruppo classe e dei singoli individui. Su questa premessa di fondo il palinsesto del piano ruota intorno al costrutto di "cultura digitale" ed è finalizzato a sviluppare negli allievi le competenze necessarie per orientarsi in maniera corretta ed equilibrata nell'attuale società, potenziando le aree disciplinari di base mediante un uso intelligente delle TIC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno



Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero autonomo e di forte abilità di adattamento attivo ai cambiamenti. Sviluppo delle competenze trasversali come il problem solving o la creatività. Sviluppare una "cultura digitale" ed è finalizzato ad incrementare negli allievi le competenze necessarie per orientarsi in maniera corretta ed equilibrata nell'attuale società, potenziando le aree disciplinari di base mediante un uso intelligente delle TIC.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Sia docenti esperti interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Elenco moduli del progetto:

STEM_MORICINO KIDS

NAVIGARE, RICERCARE E COMUNICARE IN RETE

SERVICE LEARNING MORICINO TEENS: Adozione di Piazza Sant'Eligio

L@B_CITTADINANZA: ESEDRA MAGAZINE CdM

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

● PON: Moricino Senza Muri

Il presente progetto nasce dall'esigenza di sostenere, promuovere e sperimentare iniziative educative, culturali e di aggregazione per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro I.C., al duplice fine di favorire lo sviluppo equilibrato e integrale della persona-alunno e di migliorare l'offerta formativa. Nello specifico, il piano qui prefigurato - avente come destinatari alunni che presentano una situazione di disagio culturale, sociale o fisico - intende valorizzare il ruolo sociale della scuola come comunità attiva che apre i suoi spazi (sani e



protetti, e in tempi aggiuntivi a quelli classici) con la proposta di percorsi formativi aggiuntivi che, incentrati su attività innovative, inclusive e di particolare impatto motivazionale, sono finalizzati al successo formativo, all'integrazione, alla collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative e culturali del territorio. Tali obiettivi trovano giustificazione nel fatto che ad ogni nuovo A.S., i monitoraggi interni di verifica degli apprendimenti degli allievi fanno registrare comportamenti negativi, atteggiamenti ostativi, reiterate assenze, numerose difficoltà di apprendimento e di interazione sociale, ripetenze ed abbandoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo



Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

Successo formativo, integrazione, collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative e culturali del territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Elenco moduli:

Moricino_Officina Musicale

Moricino_L@bScriba

Moricino_L@b Audio Video: CortiCircuiti

Moricino_Officina Teatrale

Moricino_Storie&Memorie

Moricino_L@b_Coding

Moricino_Officina Intercultura: 'Tra sè e l'altro'

Moricino_Officina Intercultura: 'Pace e diritti per tutti'

Moricino_in Campo contro il cyberbullismo

● PON: Spazio Moricino_L@b S.F.I.D.E. (Successo Formativo Inclusione e Didattica Esperienziale)...per tutti

Il presente progetto mira a rinforzare le scarse competenze sociali e/o curricolari di discenti ad alto rischio d'insuccesso formativo precoce, attraverso l'attivazione di percorsi extracurricolari



personalizzati, volti a supportare la frequenza scolastica e l'apprendimento in ambienti complementari e integrati alla tradizionale didattica d'aula. Nello specifico, con l'intervento qui prefigurato s'intende valorizzare il ruolo sociale della scuola come comunità attiva che apre i suoi spazi con la proposta di percorsi formativi aggiuntivi che, incentrati su attività innovative, inclusive e di particolare impatto motivazionale, sono finalizzati a trasferire competenze culturali di base efficaci e spendibili nell'esercizio futuro di una cittadinanza attiva e responsabile, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, al successo formativo, all'integrazione, alla collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative e culturali del territorio. Il progetto - coerente con gli obiettivi formativi prioritari definiti dalla L.107/2015 e con i traguardi di miglioramento definiti nel PTOF del nostro Istituto - è finalizzato alla realizzazione di laboratori in cui gli allievi possono essere protagonisti attivi, mettere in gioco se stessi, secondo un percorso che diventa per loro, non solo educativo perché rafforza l'aggregazione, il rispetto degli altri attraverso il lavoro di gruppo, ma anche formativo e di servizio alla cittadinanza, perché finalizzato ad un processo di sviluppo complessivo della persona e della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi



speciali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

inclusività, pari opportunità, valorizzazione delle potenzialità e delle conoscenze di ciascun alunno; continuità educativa, apprendimento attivo per esperienza per assolvere compiti e risolvere problemi con autonomia e responsabilità, visione olistica delle competenze, ambienti di apprendimento performanti, innalzamento dei livelli di apprendimento e successo formativo sono alcuni dei punti di attenzione e cura che orientano il tracciato complessivo di questo piano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Elenco moduli progetto

Moricino Arte Ceramica: "Mani e colori in campo per l'integrazione"

Moricino Arte Mosaicale: "Mani e colori in campo per l'integrazione"

Moricino Estate in Campo: Gioco&Sport per l'integrazione

Moricino_Narrazioni Digitali_in Campo: "Storia e storie per l'integrazione"

Moricino_Narrazioni Digitali_in Campo: "Arcobaleno tra le righe per l'integrazione"

The English Theatre of Moricino: "All in the scene for integration"

● PON: Scoprire e scoprirsi per il successo scolastico

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi



di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Elenco moduli progetto:

Sport insieme a scuola

Sport in campo

TeatrArte: scrittura creativa

Tra rispetto e solidarietà, legalità e cultura

CittadinAttivo per la cura dei beni comuni

CreArt green: educazione alla sostenibilità

MoricinInCanto



● PON: AttivaMenti Competenti

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione



della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli piu' bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre



riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia docenti esperti interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Elenco moduli Pon:

PotenziAmoci in italiano alla primaria

Laboratorio di scrittura

Laboratorio digitale: PotenziAmoci nella lingua straniera

Comunichiamo in inglese

Moricino STEM for kids

CambiaMenti digitali: dal coding alla robotica

Lab. Moricino: educare alla memoria

● POR: “Piazza Mercato: Moricino in Campo” – IV Annualità

Il quartiere di riferimento, Mercato-Pendino, pur essendo un'area del centro di Napoli, rappresenta una località di “confine” non solo in senso geografico ma anzitutto dal punto di vista socio-economico-culturale essendo una realtà estremamente deprivata e abbandonata caratterizzata dalla “storica” e persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato. Consistente il numero di famiglie svantaggiate, multiproblematiche e, in molti casi, poco attente ai bisogni affettivi e formativi dei figli. Per questo l'istituto, anche in questa quarta annualità, intende valorizzare il ruolo sociale della scuola come comunità attiva che apre i suoi spazi con la proposta di percorsi formativi aggiuntivi che, incentrati su attività innovative, inclusive e di particolare impatto motivazionale, riescano a trasferire competenze culturali di base efficaci e spendibili nell'esercizio futuro di una cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo



Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

Percorsi formativi aggiuntivi, incentrati su attività innovative, inclusive e di particolare impatto motivazionale che riescano a trasferire competenze culturali di base efficaci e spendibili nell'esercizio futuro di una cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia docenti esperti interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

N.	ELENCO MODULI
----	---------------



1	CACCIA AI TESORI DI PIAZZA MERCATO: DALLE IMMAGINI ALLE STORIE E VICEVERSA
2	"ESEDRA...di rispetto e solidarietà: il web laboratorio della legalità e della cultura"
3	"Teatro Moricino: la leggenda della giustizia esemplare"
4	Educare ai media con i media. "Volando nel tempo"
5	"Fare Ragionare con il coding"
6	"Lab. Produzioni Multimediali"
7	"Menti Mani Creative: Ceramicando" (secondaria di primo grado)
8	"Menti Mani Creative: Ceramicando" (primaria)
9	"SaP (Sport alla primaria) Sport di Fuori Classe"

● POR: "Scuola viva in quartiere" « Un Quartiere @l'opera»

Il programma "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" promuove azioni integrate nei territori presenti nell'elenco delle aree, dei Comuni e delle zone urbane delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza a maggiore rischio di dispersione scolastica. E' un progetto strategico nelle aree a forte degrado culturale, sociale ed economico caratterizzate dalla preoccupante incidenza criminale. Elenco moduli attivati: 1 TEATRARTE 2 TRA IMMAGINI E CODING 3 ITALIKA; 4 L@B_ ECO REPORTER

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione



Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee



Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

– supportare le Reti di scuole costituite o da costituire assicurando adeguati livelli di governance ed un piano di intervento incentrato su laboratori educativi e didattici a carattere multidisciplinare (ambito 1 – Reti di scuole – laboratori educativi e didattici a carattere multidisciplinare); – realizzare interventi mirati per edilizia scolastica e videosorveglianza per l'adeguamento e il miglioramento della funzionalizzazione e fruizione degli ambienti scolastici e delle loro pertinenza (ambito 2 – Interventi mirati per edilizia scolastica); – attivare misure di sostegno in percorsi educativi ed esperienziali tra le scuole del territorio e le unità produttive locali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni a rischio marginalizzazione e dispersione scolastica (ambito 3 – Percorsi educativi ed esperienziali).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● POR: Scuola Viva 5 annualità

Il quartiere di riferimento, Mercato-Pendino, pur essendo un'area del centro di Napoli, rappresenta una località di "confine" non solo in senso geografico, ma anzitutto dal punto di vista socioeconomico-culturale; essendo una realtà estremamente deprivata ed abbandonata caratterizzata dalla "storica" e persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato. Qui è consistente il numero di famiglie svantaggiate, multiproblematiche e, in molti casi, poco attente ai bisogni affettivi e formativi dei figli. Bassi livelli di istruzione e un tasso di disoccupazione vicino al 45% influenzano il comportamento sociale e la sicurezza nei rioni del quartiere, dove crescono in modo preoccupante, l'area del disagio e della devianza giovanile, l'emarginazione e l'esclusione sociale, la diffusione pervasiva di micro e macro-criminalità. Altresì critico è il processo di integrazione dell'eterogenea comunità di stranieri residenti che è pari al 35% del totale cittadino. La somma di tali fattori determina un alto tasso di dispersione scolastica che nel corrente A.S.2016/17 è stata del 4% degli iscritti alla primaria e del 14% alla secondaria di primo grado. Premesso ciò, in continuità con la precedente annualità, il presente progetto mira a rinforzare le scarse competenze sociali e/o curricolari di discenti ad alto rischio d'insuccesso formativo precoce, attraverso l'attivazione di percorsi extracurricolari personalizzati, volti a supportare la frequenza scolastica e l'apprendimento in ambienti complementari e integrati alla tradizionale didattica d'aula. In questa prospettiva, il palinsesto progettuale, qui prefigurato, è orientato ad accrescere l'autostima, quale dimensione fondamentale nel processo di costruzione della propria identità e personalità e, dunque, condizione necessaria per combattere le gravi, forme di disagio esistenziale, la dispersione scolastica, i fenomeni di abbandono e molte forme di devianze minorili. Adottando tali idee, anche in questa quinta annualità s'intende valorizzare il ruolo sociale della scuola come comunità attiva che apre i suoi spazi con la proposta di percorsi formativi aggiuntivi che, incentrati su attività innovative, inclusive e di particolare impatto motivazionale, sono finalizzati a trasferire competenze culturali di base efficaci e spendibili nell'esercizio futuro di una



cittadinanza attiva e responsabile, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, al successo formativo, all'integrazione, alla collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative e culturali del territorio. In questa logica, l'idea adottata e sottesa al piano è quella di promuovere un'educazione inclusiva quale processo continuo che mira a offrire interventi formativi di qualità specificamente strutturati per promuovere i basilari bisogni di educazione per tutti e ciascun alunno. Tali bisogni comprendono i contenuti essenziali dell'apprendimento, gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori, e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari



e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.



Risultati attesi

Inclusività, pari opportunità, valorizzazione delle potenzialità e delle conoscenze di ciascun alunno; continuità educativa, apprendimento attivo per esperienza per assolvere compiti e risolvere problemi con autonomia e responsabilità, visione olistica delle competenze, ambienti di apprendimento performanti, innalzamento dei livelli di apprendimento e successo formativo sono alcuni dei punti di attenzione e cura che orientano il tracciato complessivo del piano coerentemente agli obiettivi formativi prioritari definiti dalla L.107/2015 e ai traguardi di miglioramento definiti nel PTOF del nostro I.C. Pertanto, in questo quinto anno del Programma "Scuola Viva", il palinsesto progettuale riprende ambiti tematici e interventi formativi sperimentati con successo nei passati anni scolastici, consolidando quasi in toto la rete di partner già attiva. Sulla scorta dell'analisi valutativa effettuata in sede di monitoraggio del precedente piano, i moduli oggetto della presente proposta sono stati razionalizzati e operazionalizzati in vista di una maggiore efficacia, efficienza ed economicità. In questa prospettiva, diversi interventi formativi sono stati fatti oggetto di replica; mentre alcuni rappresentano la riformulazione e/o la proposta di azioni integrative attraverso cui rimuovere criticità nell'ottica del perseguimento di migliori risultati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia docenti esperti interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Approfondimento

Por: Scuola Viva 5 annualità

	Titolo	Partner	Numero ore	Numero partecipanti
MODULO 1	Caccia ai tesori di Piazza Mercato, dalle immagini alle storie e viceversa	Associazione Culturale SMARTLeT	30	15 secondaria
MODULO 2	Esedra... di rispetto e solidarietà – web laboratorio della legalità e della cultura	ASSO.GIO.CA. – Associazione Gioventù Cattolica	30	15 (6 cl. IV e V scuola primaria e 9 secondaria)
MODULO 3	Teatro Moricino: La leggenda della Giustizia esemplare	ASSO.GIO.CA. – Associazione Gioventù Cattolica	30	15 Secondaria
MODULO 4	Moricino in danza: movimenti coreografici	Musical center DANCEWORKS	30	20 Classi I e II primaria
MODULO 5	Legomatica	Bemotion S.r.l.	30	20 Classi II e III primaria
MODULO 6	Robotica Junior	Bemotion S.r.l.	30	20 secondaria
MODULO 7	Menti & Mani Creative: Ceramicando (modulo primaria)		30	18 (Classi III, IV e V primaria)
MODULO 8	SaP (Sport alla Primaria) SportdiFuoriClasse		30	25 (Classi III, IV e V primaria)

● Progetto: PolisMercato

Progetto "PolisMercato" di cui il nostro Istituto comprensivo è "scuola capofila" vuole essere una



concreta possibilità di riprendere in mano il proprio futuro sociale e professionale per coloro che sono oggi a rischio di dispersione scolastica e/o di una mancata integrazione sociale. Si è partiti dalla consapevolezza che la conoscenza della propria Storia sociale, e quindi del proprio territorio, aiuti ad una maggiore integrazione, e a costruire, e quindi 'tessere' lì dove occorre, quella fiducia nelle proprie capacità, e nel senso di appartenenza civico, alla base di una sana crescita sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo



Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.



Risultati attesi

Si è realizzata una programmazione ed una scelta di attività sinergiche e modulari che da un lato rafforzeranno una 'sana' integrazione, dall'altra forniranno tutta una serie di skills necessari a creare una propria matura professionalità nel settore tessile, individuato come il più vicino alla Storia del Territorio di riferimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

● Progetto: Save the children

Progetto in collaborazione con Save the Children rivolto ai bambini dai 9 ai 17 anni. Prevede un affiancamento online da parte di un tutor che sosterrà il beneficiario nello studio. Per ogni alunno viene indicato un focus tematico: Materie umanistiche; STEM; Italiano L2; Lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

□ Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logicomatematiche. □ Innalzare i livelli di competenza linguistica e logicomatematica. □ Migliorare le capacità intuitive e logiche □ Innalzare i livelli di autostima □ Partecipazione più consapevole e attiva □ Migliorare i processi di



apprendimento per tutti e per ciascuno Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante □ Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione o di ri-alfabetizzazione nella seconda lingua □ Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze

● Progetto: Scuola attiva kids (primaria)

SCUOLA ATTIVA è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo. SCUOLA ATTIVA KIDS Un percorso motorio, sportivo e educativo coinvolgente, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto: Scuola attiva junior (secondaria di primo grado)



vSCUOLA ATTIVA è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Diffondere



la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto: Dama a Scuola

Il Progetto Dama a Scuola è diretto agli alunni ed agli insegnanti sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, e si prefigge di coinvolgere ogni scuola nel formare squadre che possano partecipare alle varie fasi previste dei Campionati Studenteschi, fino alla partecipazione alle Finali Giovanili Scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

coinvolgimento degli studenti nell'attività sportiva federale giovanile ed agonistica

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

● Progetto: BADMINTON

E' un progetto di formazione e diffusione del Badminton che coinvolge i ragazzi fino ai 15 anni, sposando l'importante concetto dello sviluppo delle attività motorie di base sin dalla scuola primaria e della familiarizzazione con il Badminton in qualità di gioco-sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o



stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

comprendere meglio il Badminton; - programmare lezioni di Badminton; - tenere lezioni sicure e divertenti anche con ampi gruppi classe; - fornire un'esperienza e un'immagine positiva del Badminton.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto: "UN LIBRO PER CRESCERE."

In collaborazione con il Club Lions, Il progetto ha finalità educative e formative, ed è volto a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, che non fosse solo quella dei testi scolastici, ma sostanzialmente trasmettere il piacere della lettura attraverso le tematiche che di anno in anno sono state sviluppate, illustrare i valori della Pace, dell'Amicizia, della Solidarietà, della Famiglia, attraverso le storie, fornire ai ragazzi strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo ed in particolare delle culture riscontrate nella nostra società e legate alla presenza di immigrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico agendo sia sull'incremento degli studenti ammessi alla classe successiva sia sul miglioramento degli esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli piu' bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonche' studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

Favorendo l'avvicinamento affettivo emozionale dei ragazzi al libro, si vuole fornire loro le competenze necessarie all'ascolto, alla comunicazione con gli altri e alla scoperta di una modalità diversa di trascorrere il tempo libero.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

● Progetto: No, al bullismo!

Il bullismo è una vera e propria incapacità conflittuale, che porta oltre al silenzio emotivo anche l'incapacità di ascoltarsi e ascoltare gli altri: ciò si traduce a livello comportamentale in forme di prepotenze ed aggressività. Il progetto di prevenzione deve, quindi, tendere a sviluppare la coesione e l'appartenenza comunitaria e la cooperazione, poiché un clima scolastico caratterizzato da solidarietà, partecipazione e rispetto per l'altro può agire come significativo fattore di prevenzione all'antisocialità e alla violenza. Diventa importante, quindi, intervenire a livello del gruppo classe per offrire un'educazione alle emozioni, un percorso che consenta di riconoscere i propri sentimenti e di riuscire a comunicarli, di suscitare riflessioni e strategie di gestione efficace delle emozioni più forti come la rabbia o di educazione al sentire empatico. Nel corso del triennio, sono previsti diversi interventi in tale direzione. Il progetto prende in considerazione la matrice sociale all'interno della quale si manifestano gli atti di bullismo, intervenendo sul clima e le dinamiche interne alla classe, con un approccio multidimensionale e globale, cercando di attivare non solo le risorse positive del gruppo dei pari, ma di tutto il sistema scuola (docenti, genitori e personale non docente). Il ruolo dello psicologo referente del progetto diventa fondamentale, nel fronteggiare il problema del bullismo con un intervento di supporto globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e rafforzare i risultati in lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

Nello specifico si sono perseguiti i seguenti obiettivi: a breve termine: sviluppare negli attori scolastici la capacità di • individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati; • formulare una richiesta di aiuto; • sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore



appartenenza alla realtà della scuola. a medio termine: • agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto; • favorire ricadute positive sulla didattica; • ridurre la dispersione scolastica. a lungo termine: sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia docenti esperti interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● Educazione alla salute/ambulatori odontoiatrici per bambini in situazione di disagio sociale

Una cattiva igiene orale può avere conseguenze impattanti sulla quotidianità di ogni bambino e di ogni futuro "uomo sociale". Avere denti e gengive sani, infatti, è sinonimo di salute generale, autostima, sviluppo del linguaggio, sviluppo sociale, fiducia in sé stessi e comunicazione delle emozioni. Partendo dalla fondamentale importanza che riveste il concetto di prevenzione, il compito dell'igienista dentale, come più volte ribadito, non è semplicemente rimuovere tartaro e placca, ma motivare ed educare i pazienti alla salute orale. Pertanto, in collaborazione con i Club Lions, sono previsti incontri con un igienista dentale per porre l'attenzione di bimbi e genitori sull'igiene orale, abituandoli all'idea che le sane abitudini di vita sono il primo grande passo per preservare la propria salute. È quindi importante capire come gestire la motivazione delle persone, facendo un'analisi differenziale per fasce d'età. Seguiranno incontri ambulatoriali odontoiatrici per offrire un servizio da parte di uno specialista per bambini in situazione di disagio sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Risultati attesi

Istruire, motivare e sensibilizzare bambini e genitori alla salute orale, spiegando l'importanza di una corretta igiene orale domiciliare, e contribuire a diminuire la spesa pubblica relativa alle cure odontoiatriche, puntando, dunque, su una forte prevenzione primaria affidata all'educazione sanitaria di comunità.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

● Progetto: Scuola in Canto

Scuola InCanto quest'anno farà scoprire una tra le opere più celebri del repertorio operistico internazionale: IL FLAUTO MAGICO di Wolfgang Amadeus Mozart. Il percorso di apprendimento coinvolge con entusiasmo e semplicità gli alunni grazie al suo metodo didattico: momenti giocosi e divertenti sono infatti capaci di introdurli allo studio del canto tramite l'utilizzo di strumenti specifici che li appassionano al mondo dell'opera lirica. Obiettivi: Educare all'ascolto consapevole e stimolare la conoscenza della storia musicale del proprio territorio e del melodramma italiano Favorire l'accesso di ragazzi e famiglie a concerti di valore nella cultura del territorio Suscitare l'amore per l'opera lirica e per la musica con la partecipazione e il coinvolgimento in prima persona in uno spettacolo teatrale Educare la voce al canto Favorire la socializzazione e la relazione positiva fra alunni con la condivisione di una attività corale e di musica d'insieme Favorire l'ascolto della musica dal vivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale, nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Far acquisire a tutta la platea scolastica le otto competenze chiave - delle quali tre riferite ai saperi di base(e cinque trasversali, tra cui la competenza digitale - al fine di fronteggiare situazioni legate all'evoluzione della società', in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di ascolto e di attenzione durante l'esecuzione dal vivo e la comprensione della musica proposta. Riconoscere gli strumenti musicali. Conoscere il lavoro di arrangiamento di un direttore e soprattutto conoscere il valore e l'importanza del cantare conoscere la storia e il linguaggio di un melodramma: il flauto magico di Mozart. Sviluppare nei giovani una ampia e qualificata cultura musicale, anche estesa alle famiglie, per educare ad un ascolto curioso, interessato ed emozionante soprattutto di quelle proposte offerte dal territorio e dai Teatri di tradizione con le varie stagioni musicali ed operistiche così da diventare fruitori attivi e consapevoli del programma musicale della propria città e delle città vicine.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia docenti esperti interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto permette la realizzazione di orti didattici, la riqualificazione di giardini e cortili, l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON

● Plastic free

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare per prevenire contro futuri disastri ambientali obiettivi Ridurre l'uso della plastica grazie agli impianti di purificazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Durante l'attività viene spiegato l'importanza di amare il Pianeta non inquinando, della differenziata e delle scelte alternative alla plastica. Gli alunni planteranno un albero di ulivo nel giardino dell'Istituto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tutti connessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti i Plessi, i docenti possono accedere alla rete Wi-Fi dell'Istituto, per procedere all'utilizzo del Registro elettronico (#12 azione), Digital boards e LIM attraverso gli access point disposti nei corridoi, uffici e laboratori.

L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha aderito a progetti istituzionali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La didattica potenziata dal digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti partecipano ad esperienze curriculari ed extracurriculari in linea con le direttive ministeriali e nel rispetto delle Indicazioni del PNSD

Il progetto formativo Innovamenti plus prevede la sperimentazione in classe di moduli come Gamification, Inquiry, Storytelling, Tinkering, Hackathon



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:
Generazione diritti @
scuola digitale
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa azione prevede di rafforzare la preparazione del personale docente in materia di competenze digitali. In particolare si prevede di approfondire la normativa e potenziare la consapevolezza nell'uso della rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI - NAAA812014

I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO - NAAA812025

CAMPO DEL MORICINO S.ELIGIO - NAAA812036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà



essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente coordinatore di classe acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della



normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
sviluppa il senso dell'identità personale;
percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO - NAIC812007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)



Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione

degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente coordinatore di classe acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso

la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal

collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione

dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta

di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio

di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione

dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria

autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.



Allegato:

Rubriche 22-25 Val. Educazione Civica - MORICINO.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
sviluppa il senso dell'identità personale;
percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione ha essenzialmente finalità formativa: concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli alunni,



documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di abilità, conoscenze e competenze. È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti. Pertanto nella formulazione dei criteri comuni, l'Istituto Comprensivo ha tenuto conto dei seguenti aspetti: livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi; livello di partenza; evoluzione del processo di apprendimento; impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà; metodo di lavoro; condizionamenti socio-ambientali; partecipazione alle attività didattiche; socializzazione e collaborazione; evoluzione della maturazione personale. L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020, seguita dalla Nota Ministeriale prot. n. 2158 del 04.12.2020 e dalle Linee Guida per la valutazione nella scuola primaria, ha stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". Pertanto è stato predisposto un nuovo protocollo di valutazione per la scuola primaria con la definizione degli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline, per i quali al termine del I e del II quadrimestre verrà espresso un giudizio descrittivo che possa indicare il livello di acquisizione delle conoscenze: livello avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, il rispetto di regole.

La scuola è, inoltre, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali, il recupero delle situazioni di svantaggio, la valorizzazione delle eccellenze.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire soltanto attraverso una fattiva collaborazione con i



genitori, instaurando relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Qualora le regole non vengano rispettate, saranno applicati interventi educativi graduati e/o sanzioni – provvedimenti disciplinari, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

È comunque compito del docente attuare interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole per la convivenza quotidiana.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Ai sensi del DPR 122/2009, però, la valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti titolari della classe attraverso un giudizio, concorre alla definizione del quadro complessivo del bambino sulla scheda di valutazione periodica e finale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente

Allegato:

_regolamento_disciplinare_per_la_secondaria_(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: AMMISSIONE
ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'art. 3 del D. L.gs. n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

Allo scopo di avere una scuola più inclusiva, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della



valutazione periodica e finale, la scuola segnalerà tempestivamente ed opportunamente - alle famiglie delle alunne e degli alunni a) la presenza di eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; b) la necessità di partecipare a specifiche strategie e azioni che, predisposte nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento registrati. Solo in casi eccezionali in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. La non ammissione viene assunta all'unanimità. In pratica, per deliberazione collegiale acquisita con l'approvazione del presente P.T.O.F., un alunno non viene ammesso alla classe successiva per il verificarsi delle seguenti condizioni: carenze gravi e diffuse che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva; espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti; insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i; mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Rubriche di valutazione scuola primaria O.M 172: Il 13 ottobre 2020 con l'approvazione della legge 126, art.32 comma 6, il Ministero dell'Istruzione ha stabilito che, in deroga alla valutazione numerica, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna materia di studio degli alunni della scuola primaria sarà resa nota mediante un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento definiti dall'ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020 n.172

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Gli articoli 6 e 7



del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI - NAMM812018

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE

valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;

□ valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della



personalità (valutazione formativa);

□ valutazione come analisi dei risultati ottenuti, tenendo conto delle situazioni di partenza (valutazione sommativa)

□ valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa);

□ Valutazione come accertamento dell'apprendimento attraverso verifiche di ciò che si sa fare con ciò che si sa (valutazione autentica);

□ Valutazione come stimolo costante alla riflessione e documentazione dell'esperienza didattica per un'autovalutazione essenziale al processo di apprendimento;

□ valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente coordinatore di classe acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Rubriche Valutazione Educazione Civica - MORICINO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.



Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Allegato:

[_Regolamento_disciplinare_per_la_secondaria_\(2\).pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per l'art. 6 del D. L.gs. n. 62/2017, in via generale, nella scuola secondaria di primo grado, si potrà essere ammessi alla classe successiva in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In questo caso l'Istituto provvederà all'attivazione di percorsi di supporto per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne più deboli.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In pratica, per deliberazione collegiale acquisita con l'approvazione del P.T.O.F. 2017/18, un alunno non viene ammesso alla classe successiva per il verificarsi delle seguenti condizioni:



- carenze gravi, anche limitate nel numero, che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti;
- insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i;
- mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione avviene secondo le seguenti modalità:

- fascia alta 10/9
- medio alta 8/7
- media 6
- medio bassa 5
- bassa 4

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata. Resta, invece, in vigore, la norma che prevede la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La valutazione e l'inclusione degli alunni bisogni educativi speciali (diversamente abili, DSA, con svantaggio socio-economico-ambientale e stranieri), certificati e non, va rapportata, invece, alle potenzialità della singola persona-alunno, ai suoi ritmi di crescita e, dunque, agli obiettivi indicati nel PEI e/o nel PDP stabiliti di comune accordo tra scuola, famiglia, operatori di servizi territoriali. In sede di valutazione intermedia e finale, per detti alunni il CdC effettua - adottando forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati - un riscontro delle attività programmate nel PEI e/o PDP; e tiene conto, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Gli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG - NAEE812019

NA IC CAMPO MORICINO - A.NEGRI - NAEE81202A

NA IC CAMPO MORICINO - UMBERTO - NAEE81203B

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione ha essenzialmente finalità formativa: concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di abilità, conoscenze e competenze. È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti. Pertanto nella formulazione dei criteri comuni, l'Istituto Comprensivo ha tenuto conto dei seguenti aspetti: livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi; livello di partenza; evoluzione del processo di apprendimento; impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà; metodo di lavoro; condizionamenti socio-ambientali; partecipazione alle attività didattiche; socializzazione e collaborazione; evoluzione della

maturazione personale. L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020, seguita dalla Nota Ministeriale prot. n. 2158 del 04.12.2020 e dalle Linee Guida per la valutazione nella scuola primaria, ha stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". Pertanto è stato predisposto un nuovo protocollo di valutazione per la scuola primaria con la definizione degli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline, per i quali al termine del I e del II quadrimestre verrà espresso un giudizio descrittivo che possa indicare il livello di acquisizione delle conoscenze: livello avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente coordinatore di classe acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, il rispetto di regole.

La scuola è, inoltre, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali, il recupero delle situazioni di svantaggio, la valorizzazione delle eccellenze.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire soltanto attraverso una fattiva collaborazione con i genitori, instaurando relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Qualora le regole non vengano rispettate, saranno applicati interventi educativi graduati e/o sanzioni – provvedimenti disciplinari, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

È comunque compito del docente attuare interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole per la convivenza quotidiana.



I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Ai sensi del DPR 122/2009, però, la valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti titolari della classe attraverso un giudizio, concorre alla definizione del quadro complessivo del bambino sulla scheda di valutazione periodica e finale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente

Allegato:

[_Regolamento_disciplinare_per_la_primaria_\(2\).pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per l'art. 6 del D. L.gs. n. 62/2017, in via generale, nella scuola secondaria di primo grado, si potrà essere ammessi alla classe successiva in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In questo caso l'Istituto provvederà all'attivazione di percorsi di supporto per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne più deboli.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In pratica, per deliberazione collegiale acquisita con l'approvazione del P.T.O.F. 2017/18, un alunno non viene ammesso alla classe successiva per il verificarsi delle seguenti condizioni:



- carenze gravi, anche limitate nel numero, che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti;
- insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i;
- mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione avviene secondo le seguenti modalità:

- fascia alta 10/9
- medio alta 8/7
- media 6
- medio bassa 5
- bassa 4

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata. Resta, invece, in vigore, la norma che prevede la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La valutazione e l'inclusione degli alunni bisogni educativi speciali (diversamente abili, DSA, con svantaggio socio-economico-ambientale e stranieri), certificati e non, va rapportata, invece, alle potenzialità della singola persona-alunno, ai suoi ritmi di crescita e, dunque, agli obiettivi indicati nel PEI e/o nel PDP stabiliti di comune accordo tra scuola, famiglia, operatori di servizi territoriali. In sede di valutazione intermedia e finale, per detti alunni il CdC effettua - adottando forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati - un riscontro delle attività programmate nel PEI e/o PDP; e tiene conto, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale

Valutazione primaria



L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020, seguita dalla Nota Ministeriale prot. n. 2158 del 04.12.2020 e dalle Linee Guida per la valutazione nella scuola primaria, ha stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". Pertanto è stato predisposto un nuovo protocollo di valutazione per la scuola primaria con la definizione degli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline, per i quali al termine del I e del II quadrimestre verrà espresso un giudizio descrittivo che possa indicare il livello di acquisizione delle conoscenze: livello avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola per favorire l'inclusione degli studenti:

- garantisce la presenza degli insegnanti di sostegno e assistenti assegnati a favore degli alunni con disabilità;
- monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi raggiunti nel PEI/PDP sia nei consigli di classe che nella commissione inclusione/BES

La scuola ha predisposto modelli di osservazione (check list) per rilevare precocemente difficoltà di apprendimento e periodicamente vengono predisposti e aggiornati PEI/PDP su modelli comuni d'istituto differenziati per grado di scuola.

RECUPERO:

Per quanto concerne attività di recupero vengono proposte attività individualizzate e/o in piccolo gruppo sempre all'interno del lavoro d'aula e laddove necessario durante le ore di potenziamento per rispondere alle difficoltà d'apprendimento degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 OTTOBRE di ogni anno scolastico, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali preposte, docente di sostegno, docenti curricolari, NPI



ASL, terapisti di riferimento, assistenti specialistici, alla comunicazione e all'autonomia (laddove necessario), personale ATA, famiglie e studenti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Poiché la collaborazione con le famiglie è fondamentale per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni, i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli anche attraverso la condivisione e sottoscrizione dei "patti educativi".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Sportello di consulenza psicologico	Tale Sportello è a disposizione degli studenti e famiglie.



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è sempre effettuata sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nei PEI/PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF);
- guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale;
- instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Approfondimento

Compito della scuola è quello di perseguire l'equità, ovvero dare a tutti le stesse opportunità formative: **la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.**

La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del **diritto allo studio**, creando i presupposti per



il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegue esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la **personalizzazione dei percorsi**, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la **valorizzazione delle differenze**.

La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di **coevoluzione educativa**: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà.

La scuola persegue **l'inclusione di tutti gli alunni**. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale** è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni sia in situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in apprendimenti clinicamente significative, i disturbi specifici di apprendimento, il disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività, e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc.

Allegato:

Piano inclusione 2022-2023 approvato.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

CURRICOLO DIGITALE

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a quelli di qualche decina di anni fa. Il sistema educativo, infatti, a differenza che nel passato, svolge un ruolo decisivo anche nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie e permetta ai ragazzi di superare il semplice ruolo di consumatori passivi.

Pertanto, accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, significa riconoscere la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "[...] 'la scuola digitale non è un'altra scuola'. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". (dal PNSD).

Allegati:

CURRICOLO DIGITALE.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • Coordinamento dei docenti e delle attività della scuola secondaria di I grado (1° collaboratore) e dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria (2° collaboratore) al fine di garantire il regolare funzionamento dell'attività didattica; • Collaborazione nella gestione dei diversi aspetti organizzativi e didattici relativi all'Istituto nell'ambito dello staff del Dirigente Scolastico; • Controllo e verifica delle necessità strutturali, organizzative e didattiche evidenziate nell'ambito dell'Istituto, in raccordo costante con il Dirigente Scolastico e con i Responsabili dei vari plessi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Nell'ambito dell'attività organizzativa dell'Istituto lo staff supporta il dirigente nella gestione delle attività di: formazione del personale; orientamento in ingresso e in uscita, autovalutazione - Primo e secondo collaboratore - Funzioni Strumentali e relative Commissioni	24



	- Referenti organizzativi di settore - Nucleo Rapporto di Autovalutazione e PdM - Nucleo Interno di Valutazione Collaborare col DS nell'organizzazione delle attività funzionali Fare da intermediari tra DS e Personale Docente Favorire la comunicazione tra figure interne ed esterne alla scuola Monitoraggio processi.
	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1: GESTIONE PTOF, un docente Commissione alla funzione strumentale Area 1: 3 docenti, uno per ogni settore dell'istituto Cura i rapporti con Enti, Agenzie e Associazioni del territorio Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S., il DSGA e le FF.SS. Predispone una sintesi del Piano. Cura l'attività di produzione di materiali per la promozione d'istituto da inserire sul sito internet. Collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF. Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: INTERVENTI EXTRACURRICOLARI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO Una figura professionale, cura tutta la progettazione extracurricolare dalla scelta delle attività aderenti all'offerta formativa, al monitoraggio durante l'esecuzione e alla loro ricaduta sulle competenze degli alunni. Si occupa dell'orientamento delle classi terze e della promozione di progetti e contatti con associazione esterne .



Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE e alunni BES , infanzia -primaria- secondaria , tre docenti I compiti delle funzioni strumentali in oggetto sono di seguito schematizzate: Coordinamento dei gruppi GLI; Referenti con enti del territorio; Raccordo con gli operatori ASL e con le famiglie; Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC; Coordinamento docenti di sostegno, docenti curricolari ed eventuali esperti esterni; Promozione di iniziative e progetti per l'inclusività; Elaborazione e coordinamento progetti contro la dispersione; Monitoraggio dei dati sulla dispersione scolastica; Collaborazione con le altre funzioni strumentali; Partecipazione alle riunioni di Staff;

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4:INTERVENTO ALUNNI

BES/DSA; figure di fondamentale importanza in quanto promotori dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative, tra i compiti vi è quello della progettazione, coordinamento attività di integrazione e inclusione alunni con BES; dell'analisi delle linee guida per i DSA, coordinamento attività e predisposizione materiali; dell'elaborazione e monitoraggio PAI e Protocollo accoglienza alunni stranieri.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 :SITO WEB E INTERVENTI DI

SUPPORTO ALLA DIDATTICA INNOVATIVA. I compiti delle Funzioni strumentale in oggetto sono di seguito schematizzati: Coordinamento per l'utilizzo delle nuove



Capodipartimento

Responsabile diplesso

tecnologie nella didattica Supporto all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale Supporto all'organizzazione della condivisione di materiali nei dipartimenti e nella scuola Promozione della sicurezza informatica .

Le funzioni assegnate ai docenti coordinatori dei dipartimenti sono quelle di: - Redigere i verbali degli incontri - Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti - Raccogliere e presentare verbali ed documentazione delle attività svolte - COORDINATORE DI DIPARTIMENTO AREA LINGUAGGI – AREA GEO-STORICA-SOCIALE - COORDINATORE DI DIPARTIMENTO AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Gestire l'emergenza nel caso di assenza del DS e del primo collaboratore e assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi. Redigere a turno con gli altri referenti, il verbale del CDU. Predisporre l'orario per alunni e per docenti (in collaborazione con la commissione orario fino all'impianto del definitivo). Predisporre tutte le variazioni di orario che si rendessero necessarie durante l'anno. Predisporre gli orari per le giornate con gite ed eventi, in accordo con l'omonima Commissione. Raccogliere, tabulare e gestire i permessi brevi e gli scambi orari. Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti. Predisporre il calendario delle prove INVALSI in collaborazione con i referenti di plesso e d'Istituto. Predisporre il calendario degli esami. Predisporre le circolari relative a ogni variazione di orario. Formulare proposte dettagliate per gite ed attività culturali. Definire e predisporre i calendari delle uscite



scolastiche e interventi sulle classi in collaborazione con la referente dell'orario. Coordinare la commissione visite ed eventi nella predisposizione della modulistica per visite e l'organizzazione della giornata di open day, day e giornata di fine anno. Redigere il verbale di plesso. Gestire l'emergenza in caso di assenza del DS o del primocollaboratore del DS. Segnalare emergenze di servizi e necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. Definire la programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico. Collaborare nella gestione della comunicazione agli alunni, alle famiglie, ai docenti del plesso in accordo con la segreteria.

Partecipare alle riunioni di staff ristretto.

Redigere a turno con gli altri referenti, il verbale del CDU. Presiedere le riunioni di plesso. Visionare e smistare la posta. Raccogliere la documentazione relativa agli incontri di plesso e agli adempimenti finali. Archiviare la documentazione in spazio riservato di Plesso.

Responsabile di laboratorio

Laboratorio di Scienze Corradino Laboratorio di Informatica Corradino Laboratorio Informatica Primaria Plesso Umberto I

- Coordinamento delle diverse fasi di attuazione del Piano ScuolaDigitale

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:
FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo



Animatore digitale

l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la

partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, su temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle

famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per quanto sopra, tale figura elabora progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. Collabora alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto



	di strumenti informatici Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	
Team digitale	- Attività di supporto all'animatore digitale per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale., composto dalle Funzioni strumentali ,3 docenti di pronto soccorso tecnologico e un'assistente amministrativa.	6
Nucleo Interno Autovalutazione (N.I.V.)	Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: - Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione "; - D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; - Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di	5



	miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : - Coadiuvare il Dirigente nella predisposizionee monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. - Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. - Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. - Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. - Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. Il N.I.V. è costituito: dal D.S., da quattro docenti individuati dal Collegio dei Docenti e un' assistente amministrativa.	
Referente INVALSI per la Scuola Secondaria di primo grado	Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione delle prove Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento Comunicare e informare il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.	1
	Coordinare l'azione didattica del C.d.C per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che	



Coordinatori diclasse	possono condizionare l'apprendimento degli allievi Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con	45
--------------------------	---	----

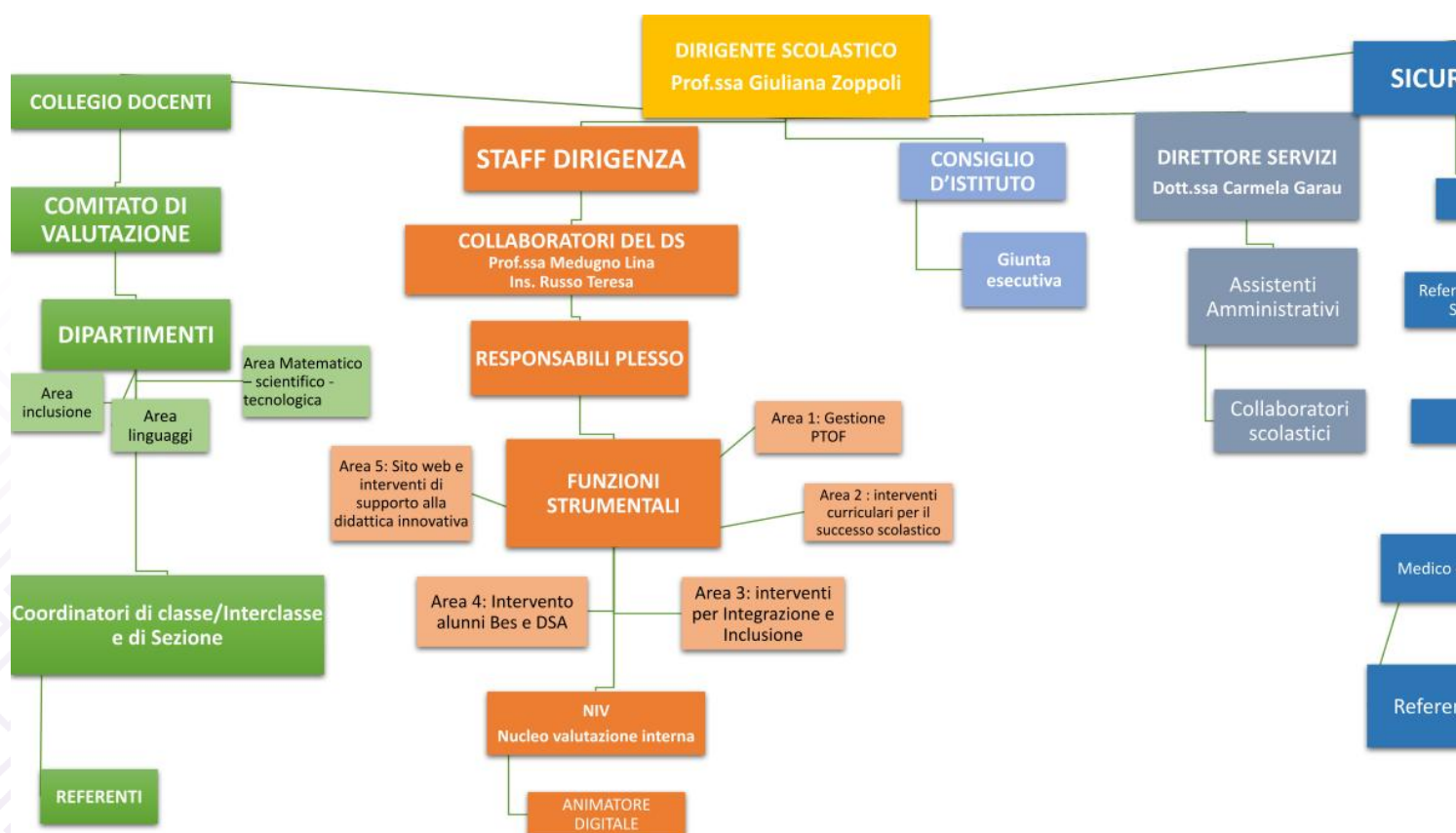
	particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite Segnalare alla Funzione Strumentale del disagio i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C ed è responsabile dell'operato dello stesso Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrarel'andamento didattico e comportamentale della classe Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. per problematiche relative agli studenti Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato	
	Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione collabora con il datore di lavoro, il medico competente per il Lavoro ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi. Più nello specifico tale figura provvede: • all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle	



RESPONSABILE
DEL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E
PROTEZIONE

misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; • ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; • ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; • apporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; • a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; • a fornire

1



ai lavoratori le informazioni necessarie.



RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Il responsabile del trattamento (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR). Ai sensi dell'art. 39 del regolamento europeo sulla protezione dei dati, il responsabile della protezione dei dati: a. deve essere adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali; b. deve essere sostenuto dal titolare del trattamento e dal responsabile nell'esecuzione dei compiti assegnati; c. deve avere le risorse necessarie per adempiere ai compiti assegnati; d. deve poter accedere ai dati personali e ai trattamenti che riguardano la struttura in cui è inserito; e. deve mantenere la sua conoscenza specialistica (corsi di aggiornamento); f. deve essere indipendente nell'esercizio delle sue funzioni; g. non deve essere penalizzato o rimosso per l'adempimento dei propri compiti; h. è tenuto al segreto e alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti; i. non può svolgere altre funzioni o compiti che determinino un conflitto di interessi[7]. L'articolo 39 del regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, elenca i compiti del responsabile della protezione dei dati, che sono almeno i seguenti: a. informare e consigliare il titolare del trattamento o il Responsabile nonché i dipendenti; b. sorvegliare l'osservanza del Regolamento e delle altre leggi vigenti nell'Unione Europea in materia nonché delle policy; c. fornire se richiesto un parere sulla valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali e sorvegliare lo svolgimento; d.



		fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioniconnesse al trattamento di dati personali.
	Responsabile Covid e sostituti	Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;fornire l'elenco degli
		insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

UFFICI DI SEGRETERIA – Plesso Umberto I

L'orario di ricevimento al pubblico degli uffici di segreteria, di norma per appuntamento, e la consegna di

documenti da protocollare è il seguente:



LUNEDI' Ore 10.00 – 12.00

MARTEDI' Ore 14.30 – 16.00

MERCOLEDI' Ore 10.00 – 12.00

VENERDI' Ore 10.00 – 12.00

UFFICIO DEL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi riceve in orario antimeridiano previo appuntamento.

FIGURE PROFESSIONALI:

- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Dott.ssa Garau Carmela
- Assistenti amministrativi: 6 a tempo indeterminato
- Collaboratori scolastici: 22 a Tempo Indeterminato e 2 a tempo determinato

Assistenti amministrative:

- Alò Maria
- Brizio Bianca Maria
- Casciello Teresa
- Corcione Fabrizia
- Fescina Mariangela
- Messina Tecla

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione amministrativo-contabile
Ufficio protocollo	- Ricezione e gestione della posta cartacea ed elettronica; protocollo documenti; rapporti con Enti Locali; supporto per tutte le attività inerenti alla sicurezza
Ufficio acquisti	Supporto al DSGA; coordinamento delle attività relative all'area contabile
Ufficio per la didattica	unità per l'area didattica - alunni; scuola dell'infanzia - primaria e scuola secondaria I grado
Ufficio per il personale	unità per il personale docente di scuola dell'Infanzia e primaria e per il personale docente di scuola secondaria di I grado e personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle online

<https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.campodelmoricino.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività
---------------------------------	---



	amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

RETE AMBITO CAMPANIA 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa. Tra gli



obiettivi possibili della rete: il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione); l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale.

RETE CURRICOLI DIGITALI: GENERAZIONE DIRITTI@SCUOLADIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, con capofila l'I.I.S.S. "Archimede" di Napoli, è stata costituita in ordine all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Il Progetto prevede la progettazione e l'elaborazione partecipata di un curriculum verticale per competenze da sperimentare e mettere a



disposizione di tutte le scuole nell'area dell'educazione ai diritti in Internet

La Scuola è accreditata per le attività di tirocinio svolte dagli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli ;inoltre è riconosciuta dall'USR Campania ,ai sensi del D.M.249/2010 per la formazione dei tirocinanti del TFA per i tre gradi di scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

DIDATTICA PER COMPETENZE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Percorso di formazione e ricerca-azione sulle metodologie didattiche innovative e la costruzione dell'ambiente di apprendimento: attività laboratoriali, cooperative learning, flipped classroom, debate...;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Consolidamento e potenziamento delle conoscenze informatiche; uso di tools didattici; conoscenza e utilizzo della LIM e di software didattici; attività di coding e robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

LA DIDATTICA INCLUSIVA

Strategie didattiche inclusive; screening per la prevenzione Disturbi Specifici di Apprendimento; uso di software didattici per l'inclusione; uso dinamico dell'errore; costruzione della dimensione interculturale; motivazione e apprendimento



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LE DINAMICHE RELAZIONALI

Dinamiche di gruppo e strategie di comunicazione; gestione della classe e regia educativa; intelligenza emotiva e stili cognitivi; prevenzione forme di disagio giovanile, bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E PRIVACY

Formazione per docenti, preposti alla sicurezza e addetti alla gestione del servizio di prevenzione e protezione

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

I corsi di formazione rivolti al personale ATA:



- Corsi e incontri di autoformazione sui programmi Argo
- Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Corsi e incontri di autoformazione sul protocollo informatico "Segreteria Digitale", PagoNuvola
- Corsi di formazione e incontri di autoformazione Passweb e Gestione Inventari
- Partecipazione ai convegni e seminari ritenuti interessanti

Dopo l'approvazione del PA del 2023 si procederà ad articolare ed approfondire il piano di formazione del personale ATA in base alle risorse che saranno rese disponibili per questa finalità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Prof. Medugno Lina 1° Collaboratore Docente Russo Teresa 2° Collaboratore Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • Coordinamento dei docenti e delle attività della scuola secondaria di I grado (1° collaboratore) e dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria (2° collaboratore) al fine di garantire il regolare funzionamento dell'attività didattica; • Collaborazione nella gestione dei diversi aspetti organizzativi e didattici relativi all'Istituto nell'ambito dello staff del Dirigente Scolastico; • Controllo e verifica delle necessità strutturali, organizzative e didattiche evidenziate nell'ambito dell'Istituto, in raccordo costante con il Dirigente Scolastico e con i Responsabili dei vari plessi.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e	16



predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Nell'ambito dell'attività organizzativa dell'Istituto lo staff supporta il dirigente nella gestione delle attività di: formazione del personale; orientamento in ingresso e in uscita, autovalutazione. E' costituito dal : - Primo e secondo collaboratore -Referenti di Plesso - Funzioni Strumentali

Funzione strumentale	Area 1 Gestione del PTOF (tre funzioni: infanzia; primaria e secondaria) Area 1 Menale, Caivano, Faraglia Area 2 Gestione e cura dei progetti (FIS e FESR)Area 2 Caiazzo , Esposito MV, (due funzioni: infanzia/primaria e secondaria) Area 3 Inclusione (Disabilità) , (due funzioni: infanzia/primaria e secondaria) C. Santaniello, Fonzo Area 4 Dispersione scolastica (due funzioni: infanzia/primaria e secondaria) Area 4 Castiello, Pompilio Area 5 Cura e Gestione del Digitale (due funzioni:C. Santaniello,E.Manzo ,M.Ferrara)	11
Capodipartimento	Docente Cotugno Antonella Docente Cristofaro Annamaria Docente Margherita Menale Prof.De Sieno Maria Prof.De Rosa Claudia Docente Misso Clelia	6
Responsabile di plesso	Prof.Fonzo Flavio Prof.Medugno Lina Docente Maddalena Ferrara e N.Spessotto Docente Teresa Russo	5
Animatore digitale	Docente Cristina Santaniello	1
Docente specialista di educazione motoria	Docente F. Saltalamacchia	1
Commissione per	Commissioni composte da un numero variabile	20



l'attuazione del PDM		di docenti (da 5 a 10) che si attivano per l'attuazione del PDM
Commissione Invalsi	Commissione invalsi e preparazione prove comuni Secondaria: Faraglia Luigina, De Rosa Claudia Primaria :Luana Caiazzo e Monica Caivano	4
Commissione sviluppo sostenibile	Commissione sviluppo sostenibile secondaria : Flavio Fonzo, Concetta Picone, Alberto Liberti Primaria: Chiara Pagliuca, Mariagrazia Castiello	5
Commissione Bullismo	Commissione Bullismo: Caiazzo Luana, De Sieno Maria, Tuccillo, Pompilio Giovanna	4
Commissione Inclusione	Luisa Immacolata Ambrosio, Picone Concetta, D'Andrea Anna, De Luca , Cristofaro Annamaria, Parisi Genoveffa, Pagano Assunta, De Luna Tiziana, Menale Margherita, Caivano Monica, .	10
Commissione Buone pratiche	Lippiello Maria, Russo Teresa, D'Amico Giuseppina, Menale Margherita, Medugno Lina, Sicignano Maria, Caivano Monica, Liberti Alberto, Caiazzo Luana.	9

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La situazione su cui si interviene è di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati della Sez.A per l'alunno M.C. e della Sez.C per l'alunno Q.T. Il Progetto di Potenziamento nasce per sostenere	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

in un primo momento il graduale inserimento ,riuscendo ad integrare tali alunni nei rispettivi gruppi classe ,così da favorire l'acquisizione delle competenze seguendo la Progettazione comune.. Attraverso questo Progetto, essi seguiranno la metodologia del cooperative learning e del role playing, in ambienti di apprendimento finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

-Ampliamento dell'Offerta formativa -Educazione motoria

Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

L'attività di potenziamento si propone di offrire agli alunni un'ulteriore opportunità formativa per sviluppare le capacità d'interpretazione e di utilizzo del linguaggio visuale attraverso l'esperienza diretta del produrre. L'idea progettuale intende potenziare la consapevolezza del Bene Culturale e le competenze artistico espressive sia degli alunni con spiccato talento personale sia quelli con

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

minore abilità o con bisogni educativi speciali.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Progetto 1 Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro". Per l'anno scolastico 2022/2023 si propone l'attuazione di un laboratorio di canto corale nella convinzione che nella didattica attiva l'alunno impari a gestire meglio le abilità percettive ed esecutive.

Progetto 2) "Educare al Suono" MUSICA ALLA PRIMARIA Un viaggio nel mondo della musica, attraverso la scoperta guidata dei concetti musicali di base che si concretizzano, poi mediante l'esperienza pratica. Si realizzerà un'alfabetizzazione musicale, sviluppando nei bambini il piacere del "far musica insieme stando bene insieme". L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Impara a conoscere gli strumenti musicali e le loro caratteristiche. Questo progetto tiene conto del fatto che nella scuola primaria i tempi destinati all'educazione al suono e alla musica, in generale, sono limitati. Inoltre non sempre le docenti della primaria hanno delle competenze specifiche in materia musicale, quali notazione musicale e avvicinamento allo strumento musicale, quindi, in un Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale, è un intervento fondamentale che va operato da un docente specifico in ottemperanza di un corretto svolgimento del curriculum verticale. Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina ed organizza le attività amministrative dell'Istituto scolastico. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO – MESSINA TECLA □ Protocollo elettronico e archiviazione della corrispondenza, Notifica delle comunicazioni, Tenuta archivio, Controllo e pulizia archivi mail, Archiviazione M.A.D., Albo, □ Attività connesse al funzionamento



degli OO. CC.: nomine, convocazioni; □ Attività connesse Locali scolastici; □ Posta elettronica in entrata ed in uscita e smistamento □ Rapporti con gli Enti sia interni che esterni (Comune, Municipalità, Servizi Tecnici, ecc.) □ Rapporti con il comune per pratiche relative refezione scolastica e relativi rendiconti; □ Pratiche assegni familiari; □ Invio all' ufficio postale della corrispondenza; □ Certificati di servizio; □ Invio fascicoli personale docente ed ata; □ Trasmissione alla RTS pratiche assegno nucleo familiare personale docente ed Ata; □ Discarico dalla piattaforma INPS di certificati medici relativi alle assenze del personale docente ed Ata; □ Collaborazione con DS e DSGA.

Ufficio acquisti

UFFICIO ACQUISTI – ALO' MARIA □ Attività istruttoria, esecuzione ed adempimenti connessi alle attività negoziali (richieste preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA, richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP, gare, contratti, c/c dedicati, fatturazione elettronica, esecuzione degli ordini di acquisto, tenuta del registro di facile consumo con carico e scarico del materiale, gestione albo fornitori); □ Collaborazione con il DSGA (PA, Conto Consuntivo, controllo documentazione contabile revisore dei conti e conservazione del relativo registro);

Ufficio per la didattica

UFFICIO PER LA DIDATTICA – CASCIELLO TERESA □ Gestione complessiva Alunni Scuola Infanzia, Primaria e secondaria di 1^; □ Gestione corrente alunni Scuola Infanzia, Primaria e secondaria di 1^ (nuove iscrizioni, conferme, trasferimenti, assenze e permessi, passaggi classe, comunicazione alle famiglie, iscrizioni alla secondaria), pratiche alunni H, aggiornamento e trasmissione anagrafe SIDI. □ Tenuta registri dei certificati e diplomi; □ Stampa pagelle; □ Gestione alunni SIDI e NUVOLA, trasmissioni dati anagrafe alunni; □ Adozioni libri di testo; □ Collaborazione con DS per la trasmissione dati organico; □ Rilevazioni statistiche; Prove invalsi; □ Collaborazione con DS e DSGA



Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PER IL PERSONALE A T.D. – ALO' MARIA □ Gestione del personale ATA, sostituzioni, organizzazione servizio; □ Individuazione e convocazione tramite Sidi del personale supplente docente ed Ata; □ Tenuta registri delle convocazioni e dei contratti; □ Pratiche relative ore eccedenti personale docente; □ Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio; □ Comunicazione alla RTS dei contratti docenti R.C.; □ Adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi. Collocamento a riposo del personale docente ed Ata; □ Pratiche Passweb; □ Collaborazione con DS e DSGA

UFFICIO PERSONALE

UFFICIO PERSONALE – FESCINA MARIANGELA □ Assenze personale docente ed Ata e relativi adempimenti Argo e Sidi; □ Infortuni alunni, personale docente ed Ata; □ Gestione circolari scioperi ed assemblee sindacali raccolta adesioni e trasmissioni dati; □ Trasmissione CIG annuali; □ Richiesta certificati casellario; □ Gestione Patrimoniale: tenuta registri inventari beni durevoli, consumo, rapporti con sub- consegnatari rilevazione attività progettuali; □ Nomine funzioni strumentali, incarichi specifici, PTOF; □ Sistemazione registri verbali Consiglio d'Istituto e Collegio dei docenti; □ Collaborazione pratiche Passweb. □ Pubblicazione graduatorie d'istituto; □ Validazione punteggio titoli personale assunto; □ Discarico dalla piattaforma INPS di certificati medici relativi alle assenze del personale docente ed Ata; □ Collaborazione con DS e DSGA

UFFICIO PERSONALE – CORCIONE FABRIZIA □ Comunicazioni al centro per l'impiego; □ Contratti docenti ed Ata a tempo determinato e comunicazione alla RTS degli stessi; □ Contratti docenti neo immessi in ruolo; □ Istruttoria pratiche nuovi assunti personale docente ed Ata (documenti di rito, dichiarazione dei servizi, riscatti, conferme in ruolo, proroga periodo di prova ecc.); □ Validazione punteggio titoli personale assunto; □ Controllo in entrata ed uscita dei fascicoli personali, tenuta degli stessi con particolare attenzione dei dati sensibili; □ Richiesta /trasmissione fascicoli dipendenti trasferiti; □ Predisposizione assenze per malattia soggette a



trattenute; □ Invio decurtazione sciopero (sciop-net) e relative statistiche; □ Predisposizione modello su piattaforma assenze net (noipa) ed invio a RTS; □ Certificati di servizio; □ Dichiarazioni di servizio, riconoscimento servizi ai fini previdenziali e pensionistici; □ Ricostruzioni di carriera; □ Istruttorie pratiche pensione; □ Contratti docenti ed Ata a tempo determinato e comunicazione alla RTS degli stessi; □ Contratti docenti neo immessi in ruolo; □ Tenuta registri dei contratti docenti e Ata; □ Permessi per diritto allo studio; □ Collaborazione pratiche Passweb; □ Collaborazione con DS e DSGA UFFICIO PERSONALE – BRIZIO BIANCA MARIA □ Rilevazione mensile presenze (badge) personale ATA, verifica, controllo e notifica agli interessati. □ Gestione del registro elettronico per quanto di competenza dell'ufficio di segreteria (docenti ed alunni), generazione e gestione password; □ Elaborazione TFR personale da collocare a riposo; certificazioni uniche; Certificazione compensi esperti esterni per attività progettuali; □ Anagrafe prestazioni; □ UniEmens; □ Liquidazione compensi ad esperti estranei all'amministrazione; liquidazione compensi per attività aggiuntive non a carico Fis in collaborazione con il DSGA; liquidazione e versamenti dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali dovuti per legge, redazione ed inoltro F24EP; □ Istruttoria ricostruzione di carriera; □ Registro protocollo informatico pratiche di pertinenza del proprio settore ed archiviazione degli atti prodotti; □ Gestione piattaforma Pago in Rete (Nuvola PagoPa); □ Pratiche su pass-web; □ Pubblicazione graduatorie di istituto; □ Pubblicazione atti albo on-line; □ Collaborazione con DS e DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico

Controllo delle presenze del personale ATA attraverso badge elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Associazione Quartiere sanità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Firmatario di convenzione

Approfondimento:

L'Associazione svolge attività di supporto ai docenti nell'osservazione delle classi ed individuazione di strategie didattiche di supporto

Denominazione della rete: Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Supporto agli immigrati

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto firmatario di convenzione

Approfondimento:

Attraverso Associazione di volontario del territorio, come la Dedalus e Salam House, si svolge supporto agli immigrati sia per risolvere problematiche di comunicazione dovute alla ridotta conoscenza delle lingua italiana sia per lo svolgimento delle attività pomeridiane di studio

Denominazione della rete: Hubabile



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso una rete territoriale che coinvolge Enti di varia tipologia, si vuole perseguire il fine ultimo di supportare le famiglie nel difficile compito di guidare ragazzi diversamente abili nel tortuoso percorso della crescita personale

Denominazione della rete: L.I.F.E.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Fornitura di beni



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Firmatario di convenzione

Denominazione della rete: Save the Children

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto firmatario di convenzione

Approfondimento:

Attraverso questa convenzione con l'associazione Save the children, alcuni ragazzi stranieri, tra cui anche ucraini, sono seguiti da volontari il pomeriggio per lo svolgimento dei compiti di italiano e matematica. Poiché l'attività si svolge in modalità a distanza, l'Associazione fornisce alle famiglie



anche i tablet

Denominazione della rete: PolisMercato

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Polis Mercato

La rete è costituita da: Istituto Comprensivo Campo del Moricino – Napoli; Associazione culturale SMARTLeT Saperi e Media Applicati – Risorse Territoriali Letteratura e Turismo – Napoli; Associazione Amici della Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli; Asso.Gio.Ca. Associazione Gioventù Cattolica – Napoli; Chiari di bosco Società Cooperativa Sociale – Napoli; Consorzio Antiche Botteghe Tessili – Napoli; Consorzio Borgo Orefici – Napoli; ISIS Elena di Savoia – Napoli; Me Ti cooperativa sociale dell’approccio centrato



sullapersona – Napoli; Rosa Pristina – Napoli; SURYAEL YOGA School – Napoli; Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Politiche.

Il progetto “Polis Mercato” vuole contrastare l’abbandono scolastico e la dispersione nel centro storico di Napoli, nella zona della II e IV Municipalità, creando un modello settoriale e territoriale esportabile in altre realtà, tramite la costituzione di una “Polis Mercato” fondata su un concetto di Comunità Educante. A seconda della tipologia di dispersione, i ragazzi saranno indirizzati a laboratori educativi o di inserimento lavorativo in un’ottica di dialogo tra educazione formale e non formale. Scuola, istituzioni, associazioni di volontariato, di categoria, enti formativi, famiglie, etc. insieme per realizzare un percorso strutturato su tre microsistemi che compongono la “Polis Mercato”: scuola, formazione lavorativa e cultura informale.

Elemento centrale è la creazione di figure professionali che, mediante forme di apprendimento formale e informale, possono riavvicinare alla scuola, con la creazione di modelli di comunicazione orizzontali, con la realizzazione di nuove entità lavorative, con modelli d’integrazione tra i soggetti attuatori. In tal senso avremo vari microsistemi: 1- Scuola-Agorà: attività extrascolastiche di formazione e di educazione formale (Laboratorio Teatrale: Creazione Compagnia Teatrale della Polis-Mercato, Laboratorio Musicale: creazione di una compagnia musicale del territorio, Laboratorio artistico di ceramica, pittura e disegno); 2- Formazione Lavoro - Agorà: laboratori formativi di apprendimento lavorativo (Tessile: formazione finalizzata alla qualifica di sarto; Orafo: formazione finalizzata alla qualifica di aiuto orafo); 3- Cultura e Volontariato - Agorà: attività promozionali del territorio (Turismo e tradizioni: formazione della figura di “Edutainer” capace di guidare attraverso la PolisMercato raccontando le storie e le leggende del territorio. Attraverso l’esperienza di vita dei ragazzi sviluppare l’Educazione alla solidarietà, il Recupero scolastico: doposcuola).

Obiettivi generali

Dare vita a situazioni di senso, che sappiano rispondere ai bisogni personali e collettivi. Favorire il successo formativo dei ragazzi, l’integrazione con le famiglie e con il territorio attraverso spazi di apprendimento innovativi, flessibili, e inclusivi privilegiando l’approccio concreto e operativo ai saperi disciplinari e trasversali.



Obiettivo specifico

Ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico nell'area di Piazza Mercato del 50% intervenendo in tal modo sulla povertà educativa del territorio.
Migliorare i processi di integrazione ed inclusione delle famiglie che presentano aree di disagio.

Denominazione della rete: Obiettivo Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto firmatario di convenzione

Approfondimento:

Attraverso questo accordo si è stabilito un reciproco supporto che si estrinseca in due modalità:

1. i volontari dell'Associazione assistono i nostri allievi più disagiati, soprattutto gli immigrati, nello svolgimento dei compiti pomeridiani;
2. la scuola favorisce l'inclusione di tirocinanti disagiati individuati dall'Associazione facendo loro svolgere attività di tirocinio.



Denominazione della rete: **Università Suor Orsola Benincasa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso questa Convenzione si permette a degli aspiranti docenti di fare tirocinio presso questa Istituzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulle competenze digitali

Finalizzata a rafforzare le competenze digitali è svolta con il supporto dell'equipe formativa dell'USR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'equipe territoriale
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

Attività di formazione finalizzata ad un corretto utilizzo dei dati protetti durante le attività didattiche e scolastiche in generale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione sull'Inclusione

Formazione organizzata dall'Ambito 14 attraverso lezioni online .

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- lezioni online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "La Napoli-Bari della lettura"

Il Progetto "La Napoli -Bari della lettura " si rivolge a chi accompagna (insegnanti, educatori, genitori) bambine e bambini della fascia di età compresa tra i 6-10 anni a entrare nell'universo della lettura e del libro avendo una possibilità di confronto sulle metodologie, un'occasione di scambio di esperienze e di allargamento dei propri confini operativi incontrando i diversi attori della filiera editoriale: da chi scrive a chi fabbrica il libro, da chi lo illustra a chi lo vende, da chi consente la sua libera fruizione (biblioteche).Le attività formative partiranno a Ottobre, in parallelo nelle due città, concludendosi ad Aprile 2023. il partenariato su cui si costruisce il progetto è davvero prezioso: Associazione "Annalisa Durante", Comune di Napoli, AIB Campania Assessorato al Welfare Comune di Bari, Bari Social Book, AIB Puglia, SGD, Casa delle Donne del Mediterraneo e numerosi Istituti scolastici del territorio delle due città metropolitane.

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari

Docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria e Docenti referenti della Biblioteca scolastica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Associazione "Annalisa Durante", Comune di Napoli, AIB Campania

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione "Annalisa Durante", Comune di Napoli, AIB Campania



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sull'attivazione applicativi passweb

Descrizione dell'attività di formazione	Gli applicativi passweb
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

I corsi di formazione rivolti al personale ATA:

- Corsi e incontri di autoformazione sui programmi Argo
- Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Corsi e incontri di autoformazione sul protocollo informatico "Segreteria Digitale", PagoNuvola
- Corsi di formazione e incontri di autoformazione Passweb e Gestione Inventari
- Partecipazione ai convegni e seminari ritenuti interessanti

Dopo l'approvazione del PA del 2023 si procederà ad articolare ed approfondire il piano di formazione del personale ATA in base alle risorse che saranno rese disponibili per questa finalità.